



Allineamento della scadenza dell'affidamento *in house* del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel **Comune di Fossalta di Piave (VE)**: analisi della congruità economica del costo e dei benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, ai sensi dell'art. 17 co. 4 del d.lgs. 201/2022

Redazione a cura di:



06/06/2023

INDICE

1.	PREMESSA.....	4
2.	I DATI DEL COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	9
3.	IL MODELLO TECNICO-ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA PROPOSTA DI VERITAS	12
3.1	Modello organizzativo della raccolta dei rifiuti urbani.....	12
3.2	Modello organizzativo del servizio di spazzamento.....	16
3.4	Servizio gestione TARIP	16
4.	VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITÀ E SOCIALITÀ, DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITÀ E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	18
4.1	Modello organizzativo di gestione del servizio	18
	4.1.1. Garanzie di controllo	22
	4.1.2. Ufficio per la mediazione.....	25
4.2	Indicatori ambientali e riconoscimenti.....	26
4.3	Comunicazione e Educazione Ambientale	29
4.4	Rapporti con l'utenza	31
4.5	Customer Satisfaction	33
4.6	Gestione del personale: la sicurezza e la formazione dei lavoratori	34
4.7	Quadro dei trattamenti	37
	4.7.1. Tracciabilità del servizio e del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero.....	38
	4.7.2. Minimizzazione degli impatti ambientali delle discariche in post mortem.....	40
4.8	Gestione della tariffa con diverse modalità di prelievo	41
5.	ANALISI TECNICO-ECONOMICA	43
5.1	Metodologia	43
5.2	Analisi di coerenza delle schede tecniche rispetto al modello di organizzazione dei servizi	43
5.3	Verifica dei costi unitari di personale e mezzi	45
5.4	Calcolo dei costi "medi" Veritas di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento nel Comune di Fossalta	46
6.	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE VERITAS.....	48
6.1	Definizione delle assunzioni e costruzione del PEF	50
	6.1.1. Immobilizzazioni e investimenti.....	50
	6.1.2. Costi operativi.....	52
	6.1.3. Ricavi derivanti dal "sovrafatturati"	54

6.1.4. Ammortamenti e accantonamenti.....	55
6.1.5. Gestione finanziaria e circolante.....	56
6.1.6. Altre assunzioni	57
6.1.7. Ricavi e struttura tariffaria	57
6.1.8. Costruzione PEF: conto economico e rendiconto finanziario	57
6.2 Sostenibilità del Piano economico-finanziario.....	59
7. CONCLUSIONI.....	63

1. PREMESSA

REA Srl, a seguito della partecipazione alla trattativa diretta sul MEPA (3377723 /2023) indetta dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (“Consiglio di bacino”), è risultata aggiudicataria dell’incarico per “il servizio di advising per la congruità tecnico-qualitativa ed economica e finanziaria per l’allineamento della scadenza del servizio rifiuti affidato alla società in house Veritas S.p.A. (“Veritas”) nel Comune di Fossalta di Piave di cui alla Deliberazione del Comitato di Bacino n. 16 del 14 novembre 2022.

Nel primo incontro avuto con i funzionari del Consiglio di Bacino è stata convenuta la metodologia di redazione della presente relazione, di seguito ricostruita.

L’avvio della regolazione ARERA (c.d. “Autorità”) del settore ha, infatti, determinato una profonda discontinuità rispetto al previgente metodo tariffario tale per cui anche la metodologia di costruzione del PEF di affidamento deve essere allineata alla revisionata struttura di costruzione della tariffa del servizio. Il punto di partenza non è più la stima dei costi derivante dalla progettazione dei servizi *ex novo*, ma diventa la riclassificazione dei costi sostenuti e documentati dalle fonti contabili obbligatorie del gestore, stante il livello dei servizi e degli standard prestazionali raggiunti nella consuntivazione dei medesimi risultati di gestione. Nel metodo tariffario introdotto dall’Autorità, c.d. “Metodo Tariffario Rifiuti – MTR” (Allegato A Delibera ARERA 443/2019/R/rif) e “MTR-2” (Allegato A Delibera ARERA 363/2021/R/rif) - vigente nel periodo regolatorio 2022-2025 - la tariffa, per ogni bacino tariffario, deriva dalla preliminare ricognizione degli standard prestazionali raggiunti in termini di raccolta differenziata e recupero dei rifiuti e dalla validazione dei costi efficienti consuntivati dal gestore del servizio e certificati nelle fonti contabili obbligatorie. Il limite della variazione annuale della tariffa non è più predefinito per tutte le gestioni ma viene modulato dall’Ente d’Ambito per ogni gestore, sulla base degli obiettivi di qualità delle prestazioni e perimetro dei servizi svolti. Nel quadriennio regolatorio 2022-2025, il metodo MTR-2 individua nella c.d. matrice degli schemi regolatori un range di variazione compreso tra l’1,6% e l’8,6% in funzione del quadrante di posizionamento della gestione esistente, ossia del livello raggiunto nello svolgimento del servizio (c.d. “fattore qualitativo QL”) e delle prestazioni svolte (c.d. “perimetro gestionale PG”).

Data tale metodologia, il Consiglio di Bacino nel 2022 (Delibera n.7 del 14/04/2022) ha approvato i PEF 2022-2025 del gestore Veritas provvedendo alla ricognizione dei livelli di servizio ed alla validazione dei costi di gestione derivanti dalla riclassificazione delle fonti contabili obbligatorie. Nel caso specifico di Veritas è opportuno precisare che, poiché la società ha in affidamento la gestione del servizio rifiuti in gran parte dei Comuni ricadenti nell’Ambito di Venezia, la riclassificazione contabile dei dati per singolo bacino tariffario è

stata fatta attraverso *drivers* costruiti con l'obiettivo di intercettare gradualmente l'assorbimento puntuale dei costi nei singoli bacini rispettando i limiti di crescita annuali e tutelando l'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'azienda. Tale riclassificazione, seppur supportata da un forte livello di analiticità della contabilità industriale dell'azienda, costituisce un'attività tuttora *in fieri* per la quale sia l'Autorità nazionale sia il Consiglio di Bacino hanno in corso l'individuazione di indicatori in grado di fornire standard minimi di riferimento per evidenziare eventuali squilibri nell'allocazione puntuale delle poste contabili ai singoli PEF comunali.

Partendo da tali presupposti, la presente analisi di congruità della gestione del servizio è strutturata adottando le seguenti linee guida.

A livello operativo si è preliminarmente definito il **perimetro del servizio di gestione dei rifiuti urbani** oggetto dell'affidamento, confermando la delimitazione già adottata dal Consiglio di Bacino nell'approvazione del PEF 2022-2025 che circoscrive il servizio di gestione dei rifiuti urbani alle sole attività strettamente riconducibili ai segmenti dello spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, trattamento dei rifiuti e riscossione della tariffa.

La **congruità tecnico-qualitativa** del servizio adottato da Veritas si è valutata presentando preliminarmente nel Capitolo 3 il modello gestionale tecnico e verificando nei successivi capitoli i livelli qualitativi e l'organizzazione tecnica funzionale alla definizione dei costi del servizio.

Gli attuali livelli qualitativi del servizio svolto si sono ricostruiti partendo dall'organizzazione gestionale di Veritas, mettendo in luce gli effetti ed i riscontri per la collettività di riferimento delle modalità di gestione del servizio. L'analisi, ampiamente documentata nel Capitolo 4, ha messo in luce un'organizzazione complessa e capillare sia delle attività operative che dei servizi complementari di *customer* e sensibilizzazione ambientale. Al riguardo giova ricordare che nell'anno 2020 il Comune di Fossalta è stato dichiarato da Legambiente "**rifiuti free**" sia per il livello di raccolta differenziata raggiunto (91%) che per la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato inferiore a 75 kg/anno per persona (dato del Comune 45 kg/anno per abitante).

L'analisi tecnica dei costi del servizio si è svolta verificando, in contraddittorio con Veritas, i costi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento presentati nel Capitolo 3. A tal fine, si sono elaborate delle schede tecniche somministrate al gestore per la ricostruzione - attraverso i costi unitari lordi dei dipendenti e dei mezzi - dei costi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento. Riprendendo, infatti, le considerazioni introduttive fatte sulla costruzione, tuttora *in corso*, dei *drivers* di allocazione dei costi ai singoli bacini tariffari, l'obiettivo è stato quello di confrontare i valori medi derivanti dall'analisi tecnica con i medesimi costi di raccolta e spazzamento confluiti nel PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio

di Bacino. Considerando, infatti, che le allocazioni contabili dei costi ai singoli bacini comunali scontano sia la previgente costruzione della tariffa sia le difficoltà nella costruzione di drivers capaci di intercettare il grado di assorbimento nei singoli territori serviti, si è svolta un'analisi tecnica più approfondita trattandosi di un affidamento di lungo periodo.

L'analisi puntuale, ampiamente descritta nel Capitolo 5, ha definito i costi medi congrui per la gestione dei servizi di raccolta e spazzamento che sono stati utilizzati nella successiva costruzione del PEF di affidamento.

La **congruità economico-finanziaria**, infine, si è valutata nel Capitolo 6 ricostruendo il PEF di affidamento composto dal conto economico previsionale e dal rendiconto finanziario della gestione.

La base di partenza è stata il PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino in applicazione del metodo tariffario MTR-2. Nel metodo tariffario MTR-2 la tariffa è strutturata in 2 macro-componenti: una a copertura dei c.d. "costi operativi efficienti" ed un'altra relativa ai c.d. "costi di capitale" composta dagli ammortamenti e da una componente di remunerazione del capitale netto investito. Mentre i "costi operativi" sono costituiti dai dati consuntivi 2021 trasmessi da Veritas e validati dal Consiglio di Bacino¹, i "costi di capitale" tariffari non hanno un puntuale riscontro nella struttura dei costi del conto economico previsionale poiché soltanto la componente degli ammortamenti e degli accantonamenti trova riscontro nelle scritture contabili. La componente di remunerazione, invece - trattandosi del c.d. "margine garantito" il cui tasso è definito dall'Autorità - trova diverse declinazioni nella gestione aziendale in quanto differente è l'impatto degli oneri finanziari e fiscali sui risultati gestionali a seconda delle politiche di investimento adottate dal gestore.

Pertanto, nella costruzione del PEF di affidamento si è partiti dalla struttura dei ricavi (corrispettivo tariffario e proventi derivanti dalla vendita del materiale recuperato) e dei costi operativi approvati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025 sostituendo la componente di remunerazione con la quantificazione previsionale degli oneri finanziari e fiscali.

Tuttavia, viste le considerazioni svolte sulle difficoltà nella costruzione dei drivers di allocazione dei costi ai singoli bacini comunali e le risultanze dell'analisi tecnica, i costi dei

¹ Il Consiglio di Bacino ha svolto la validazione dei costi operativi, delle immobilizzazioni e degli investimenti applicando i criteri definiti dall'Autorità (ARERA) nel metodo tariffario MTR-2 ed utilizzando le informazioni di contabilità analitica fornite da Veritas per l'anno 2021. Al riguardo, considerando che la società applica dal 2016 i principi dell'unbundling contabile (Delibera ARERA 137/2016/R/Com) per il settore idrico, il sistema di contabilità analitica adottato è stato ritenuto attendibile ai fini dell'elaborazione del PEF, nonostante lo stesso possa subire dei futuri adattamenti legati alla regolamentazione da parte dell'ARERA dell'unbundling del settore rifiuti.

servizi di raccolta e spazzamento confluiti nel PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino sono stati preliminarmente confrontati con quelli risultanti dall'analisi tecnica, adottando questi ultimi nella costruzione del PEF di affidamento. Al riguardo, infatti, mentre per i costi di smaltimento e trattamento, per i costi di riscossione e per i costi generali, i dati contabili 2021 erano stati opportunamente controllati e validati dal Consiglio di Bacino considerando le tariffe unitarie applicate dagli impianti ed i limiti di congruità dei costi ammissibili, per i servizi di raccolta e spazzamento la complessità e le peculiarità dei singoli territori non avevano permesso un'analitica verifica dell'allocazione ai bacini comunali. Nel caso specifico del Comune di Fossalta di Piave, il confronto tra i dati tecnici del servizio di raccolta e spazzamento con i dati contabili confluiti nel PEF 2022-2025 approvato, ha fatto emergere una maggiore onerosità dei servizi di raccolta differenziata che è stata recepita nella struttura del PEF di affidamento. Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, dati i limiti di incremento della tariffa previsti dal metodo MTR-2 in assenza di standard migliorativi del servizio, si sono utilizzati i c.d. "sovrafatturati" vincolandoli alla copertura dei costi del servizio. Sostanzialmente poiché nel Comune di Fossalta l'attuale struttura della tariffa puntuale garantisce a Veritas un gettito superiore, mediamente del 15%, rispetto al PEF approvato dal Consiglio di Bacino, tali somme sono state inserite nei ricavi tariffari in quanto necessarie per la copertura dei costi efficienti di gestione del servizio. Questa operazione garantisce sia l'invarianza dei livelli tariffari per gli utenti del servizio, sia una corretta allocazione dei costi di gestione tra i diversi bacini comunali serviti da Veritas.

In sintesi, applicando tale metodologia nella costruzione del PEF sono state analizzate e definite le seguenti voci:

- Costi operativi "efficienti" del servizio derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025 rettificati, per i servizi di raccolta e spazzamento, dagli esiti della verifica svolta nell'analisi tecnico-economica (capitolo 5);
- Immobilizzazioni dirette e indirette (c.d. "di struttura) derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025;
- Ammortamenti e accantonamenti calcolati applicando le aliquote regolatorie MTR-2 ai cespiti (diretti e di struttura) rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti;
- Componenti di natura finanziaria stimate in base all'andamento del capitale circolante, all'analisi storica degli oneri finanziari riallocati da Veritas alla gestione dei rifiuti di Fossalta di Piave.

Nella stima degli investimenti sono state quantificate le manutenzioni/rinnovi dell'attrezzatura e dei mezzi e la quota di struttura annuale.

Complessivamente, mantenendo una stima cautelativa di crescita dei ricavi tariffari (inflazione programmata) e vincolando i c.d. “sovrafatturati” il PEF elaborato è risultato in equilibrio economico-finanziario e coerente con la quantificazione del corrispettivo derivante dalla metodologia tariffaria MTR-2.

2. I DATI DEL COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Si riportano di seguito i dati di inquadramento demografico, territoriale e di raccolta dei rifiuti urbani relativi al Comune di Fossalta di Piave (VE).

Tabella 2-1 Comune di Fossalta di Piave (VE) – dati demografici e di produzione dei rifiuti urbani 2021

abitanti	RU TOTALE	Produzione pro capite	Produzione pro capite CER 200301, 200303	RD (Metodo DM 26/05/2016)
N.	ton	kg/abitante	kg/ab*anno	%
4.152	2.051	494	45	89,46%

Tabella 2-2 Comune di Fossalta di Piave (VE) – dati territoriali e dati demografici

altitudine media	superficie	Densità	Utenze domestiche UD	Utenze non domestiche UND
m	kmq	ab./kmq	N.	N.
5	9,64 kmq	430,71 ab. /kmq	1820	332

Figura 2-1: Andamento annuale della produzione totale di rifiuti urbani del Comune di Fossalta di Piave (VE)

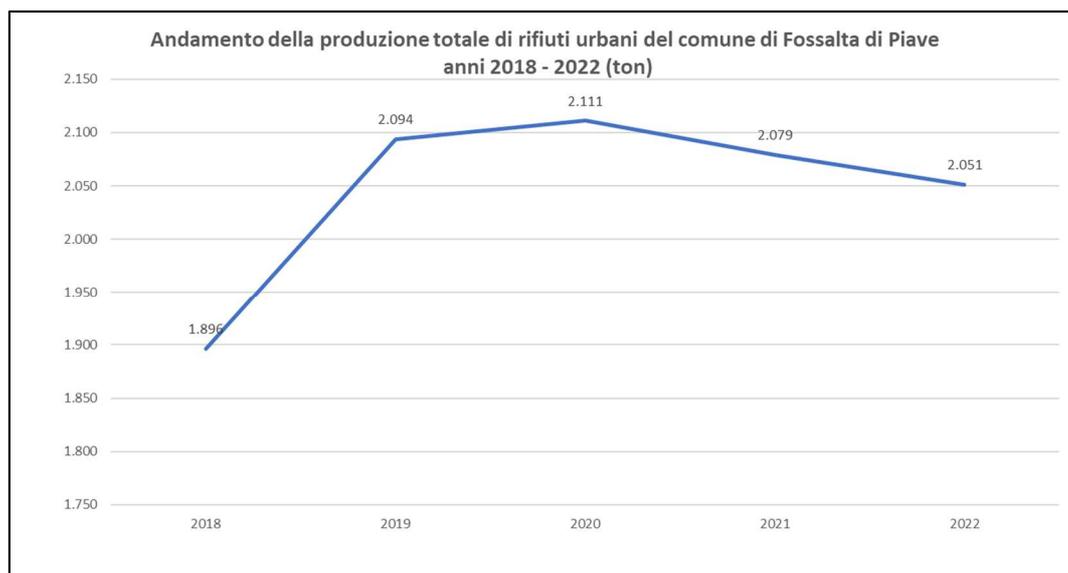


Figura 2-2: Andamento annuale della produzione totale pro-capite di rifiuti urbani del Comune di Fossalta di Piave (VE)

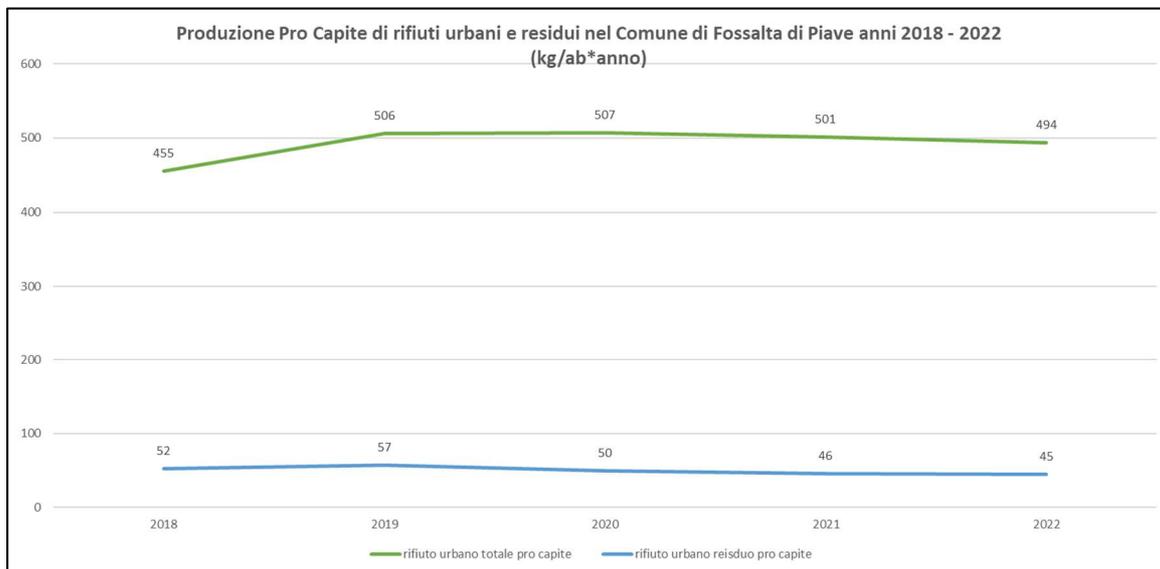


Figura 2-3: Andamento annuale della raccolta differenziata di rifiuti urbani del Comune di Fossalta di Piave (VE)

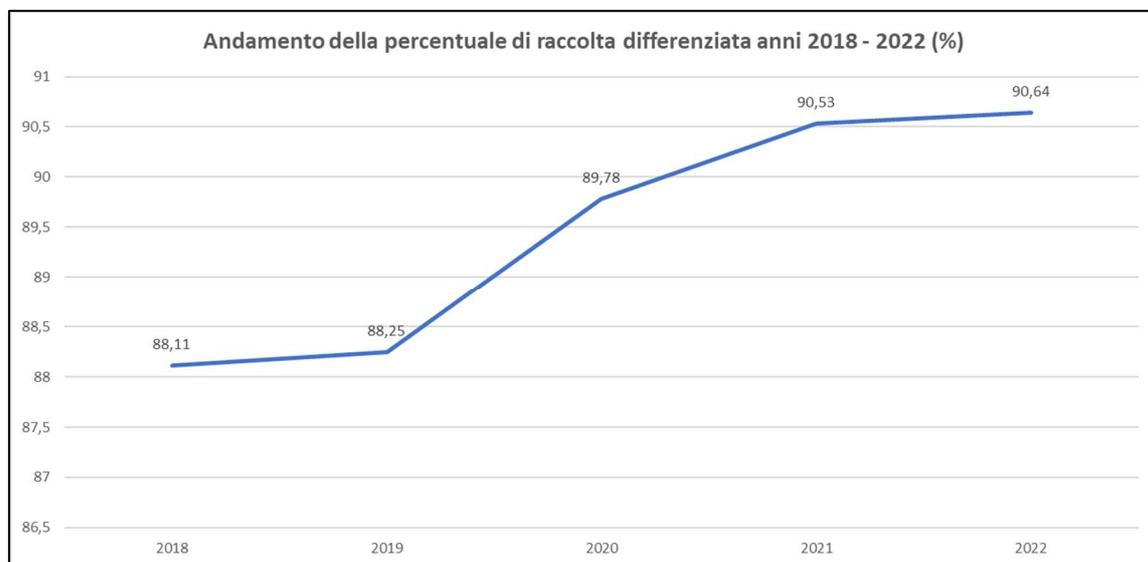


Tabella 2-3 Andamento annuale della produzione totale di rifiuti urbani del Comune di Fossalta di Piave (VE)
(FONTE: Elaborazione dati ARPAV-ORR)

	U.M.	2018	2019	2020	2021	2022
Carta e Cartone	ton	156	149	171	163	183
Imballaggi in carta	ton	83	105	125	134	119
Imballaggi Misti	ton	329	362	412	406	399
Imballaggi in Plastica	ton	0	0	0	0	0
Imballaggi in Vetro	ton	0	1	2	3	4
Foru	ton	394	451	459	455	458
Verde	ton	417	465	458	433	434
RAEE	ton	26	25	22	23	24
Altre Differenziate	ton	195	223	181	204	182
Totale	ton	1600	1781	1830	1821	1803

3. IL MODELLO TECNICO-ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA PROPOSTA DI VERITAS

Nel Comune di Fossalta di Piave il servizio pubblico di igiene ambientale è svolto in modalità “porta a porta” e comprende le seguenti attività:

- A. Raccolta domiciliare della frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani e speciali simili;
- B. Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione;
- C. Raccolta domiciliare della frazione umida;
- D. Raccolta domiciliare del vetro plastica e lattine;
- E. Raccolta domiciliare carta/cartone;
- F. Raccolta domiciliare del verde e ramaglia;
- G. Raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi);
- H. Spazzamento manuale e meccanico;
- I. Raccolta Pannolini e Pannoloni;
- J. Gestione dei Centri di Raccolta (fissi e mobili);
- K. Servizio gestione TARIP.

Il modello organizzativo gestionale di Veritas è ricostruito nei seguenti paragrafi.

3.1 **Modello organizzativo della raccolta dei rifiuti urbani**

La raccolta dei rifiuti urbani è svolta con la modalità “porta a porta”. La seguente tabella presenta il calendario settimanale delle giornate di raccolta per poi analizzare le modalità di gestione delle singole frazioni merceologiche.

Tabella 3-1 Calendario della raccolta settimanale del Comune di Fossalta di Piave (VE)

Tipologia di raccolta	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Porta a porta	Verde	Organico	Vetro-Plastica-Lattine	Carta (zona industriale)	Carta quindicinale (utenze domestiche) alternato a Secco mensile	Organico

Raccolta secco

La frequenza di raccolta di questa frazione è mensile nella giornata di venerdì sia per le utenze non domestiche che per le utenze della zona industriale con contenitore dan120 litri dotati di transponder per il conteggio dei vuotamenti.

La raccolta del rifiuto secco delle attività economiche avviene con le stesse modalità delle utenze domestiche. Ogni utenza non domestica ha in dotazione di massima un bidone carrellato di 120 lt, o di maggiore volumetria, secondo le potenzialità di produzione di rifiuti; il contenitore deve essere esposto nel giorno di raccolta in prossimità dell'entrata della propria attività. A richiesta è attivabile la raccolta Pannolini e Pannoloni con contenitore apposito e frequenza settimanale.

Raccolta umido

Il servizio di raccolta dei rifiuti organici avviene con una frequenza bisettimanale nelle giornate di martedì e sabato con contenitore di colore marrone.

La raccolta della frazione umida per le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche (interessate dalla produzione di rifiuti organici) è di tipo domiciliare, ovvero prevede il conferimento del rifiuto in questione da parte di ciascuna singola utenza (intesa come singolo nucleo familiare o utenza non domestica) con esposizione dei contenitori all'esterno delle abitazioni su suolo pubblico in date e orari prestabiliti dal calendario, provvedendo poi al ritiro dei contenitori una volta svuotati.

Alle utenze condominiali e alle maggiori utenze non domestiche sono forniti bidoni carrellati di volumetrie variabili, opportunamente valutate sulla base delle specifiche esigenze legate alle attività.

Si possono usare sacchetti in mater – bi o anche quelli di carta o altri sacchetti a condizione che siano biodegradabili, certificati a norma europea UNI EN 13432-2002.

E' possibile smaltire questo rifiuto con la tecnica del compostaggio domestico. Tale attività se svolta dalle utenze domestiche per tutto il rifiuto organico prodotto (umido e verde vegetale) permette, facendo domanda agli uffici preposti, di ottenere una riduzione della tariffa TARIP che per il comune di Fossalta di Piave è pari al 30% (quota variabile parametrica), come previsto dall'art. 23 del regolamento comunale.

Raccolta carta – cartone

La raccolta della frazione della carta è svolta con la cadenza di una volta ogni quindici giorni nella giornata del venerdì per le utenze domestiche e nella giornata del giovedì per le utenze della zona industriale. Il conferimento deve avvenire in prossimità della propria abitazione/numero civico.

Per le utenze non domestiche è prevista la raccolta differenziata degli imballaggi di cartone con l'utilizzo di contenitori di adeguate dimensioni.

Raccolta vetro plastica lattine

La raccolta differenziata del vetro, della plastica e delle lattine è svolta con una frequenza di 1 volta a settimana nella giornata di mercoledì. Il rifiuto viene conferito nell'apposito contenitore sfuso all'interno di sacchi trasparenti. L'esposizione del rifiuto avviene direttamente con il contenitore al di fuori della proprietà privata.

Conferimento frazione verde e ramaglie

Trattasi di rifiuti derivanti da potature di alberi, sfalci dei prati e giardini e taglio delle erbe dai marciapiedi, cunette e bordi stradali. Il rifiuto verde è una frazione particolarmente soggetta a variazioni di produzione soprattutto per la sua caratteristica stagionale.

Il servizio viene svolto con frequenza settimanale nella giornata di lunedì, tranne nei mesi invernali dove la frequenza è ridotta a mensile secondo le giornate riportate in calendario.

Oltre alla raccolta porta a porta, durante tutto l'anno il verde è conferibile presso l'ECOCENTRO di Fossalta di Piave direttamente dalle utenze (servizio riservato alle utenze private). È vietato conferire il verde alle ditte operanti nel settore giardinaggio. Il materiale va conferito sciolto.

Raccolta R.U.P (Rifiuti Urbani Pericolosi)

Il servizio di raccolta dei rifiuti pericolosi viene svolto con frequenza mensile e nel caso di esigenze particolari anche su chiamata.

La raccolta dei farmaci scaduti identificati dal codice CER 200132 viene effettuata a mezzo contenitori collocati appositamente all'interno delle farmacie presenti sul territorio e presso il centro di raccolta.

Raccolta ingombranti

La frequenza è quindicinale. I cittadini possono fissare un appuntamento telefonando al numero verde 800.811.333 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17.00 (esclusi i festivi) muniti di codice cliente indicando tipologia, quantità e dimensioni del materiale da ritirare.

I materiali da ritirare devono essere collocati in strada, la sera precedente al ritiro in luogo visibile e senza causare intralcio o pericolo alla viabilità. Non si effettua il ritiro in proprietà privata. Sarà ritirato solo il materiale dichiarato al momento della prenotazione. Il ritiro a domicilio è gratuito secondo quanto stabilito nel Regolamento comunale.

Raccolta mercati

Il servizio di raccolta nell'area del mercato viene svolto il venerdì. L'organizzazione prevede l'impiego di una spazzatrice con operatore e si provvede alla raccolta delle frazioni umido, secco e carta con n.1 mezzo compattatore.

Raccolta indumenti usati

Gli stracci e indumenti usati si conferiscono negli appositi contenitori gialli collocati presso il centro di raccolta di Fossalta di Piave.

Centro di raccolta

Il Centro di raccolta Comunale che serve il Comune di Fossalta di Piave si trova in via Dell'Artigianato a Fossalta di Piave ed è aperto con i seguenti orari:

- ✓ MERCOLEDÌ: 14.30 – 17.30
- ✓ SABATO: 8.30 – 12.30 / 14.30 – 17.30

Per il ritiro/sostituzione dei contenitori l'apertura è il SABATO: 14.00 – 14.30.

Possono accedere al centro di raccolta gli utenti residenti nel comune di Fossalta di Piave. I cittadini devono eseguire personalmente lo scarico dei veicoli ed il conferimento dei rifiuti, separandoli e inserendoli nei contenitori in base alle indicazioni poste nella segnaletica o degli addetti al centro di raccolta.

All'interno della struttura sono posizionati compattatori scarrabili, cassoni e contenitori di varie misure, dimensionati e dotati di attrezzature specifiche in base ai diversi tipi di rifiuti. Tutte le attrezzature sono realizzate in modo da favorirne l'accesso e l'uso da parte degli stessi cittadini.

Negli appositi contenitori è possibile depositare:

- ✓ OGGETTI INGOMBRANTI: mobili, suppellettili, legnami, pneumatici privi di cerchione (nei diversi contenitori dedicati);
- ✓ METALLI FERROSI: oggetti in ferro diversi dagli imballaggi (mobili, reti, ecc.);
- ✓ APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE: frigoriferi, congelatori, condizionatori d'aria, televisori, computer, stampanti, lavatrici, lavastoviglie, apparati di illuminazione;
- ✓ VETRO IN LASTRE: vetri di porte, finestre e mobili;
- ✓ INERTI: residui di piccoli lavori edilizi, sanitari (lavandini, water, ecc.), mattonelle, mattoni, tegole, calcinacci e detriti da demolizione, ma solo in piccole quantità;
- ✓ ALTRO MATERIALE: carta e cartone, vetro, plastica e lattine, sfalci e ramaglie, cassette di plastica, medicinali scaduti, indumenti usati, accumulatori, batterie, pile e neon, olio

minerale, olio alimentare, contenitori di rifiuti pericolosi, tossici, sanificanti e vernici, cartucce esaurite e toner di fotocopiatrici.

3.2 *Modello organizzativo del servizio di spazzamento*

Spazzamento manuale, meccanico e altri servizi

Il servizio di spazzamento consiste nel complesso di azioni finalizzate a garantire la pulizia e l'asporto dei rifiuti urbani esterni nelle strade, piazze, aeree (compresi i marciapiedi), piste ciclabili. Nel comune di Fossalta di Piave la pulizia di strade, piazze, marciapiedi pubblici e privati ad uso pubblico viene effettuata sia manualmente che meccanicamente una volta alla settimana con un apposito programma definito con gli uffici comunali. Frequenza mensile nelle aree più periferiche. Lo spazzamento manuale così come da contratto di servizio, si effettua solitamente lungo i marciapiedi, nelle vie, nei centri pedonalizzati, nelle vie inaccessibili alle autospazzatrici e viene svolto dagli operatori con l'ausilio di strumentazioni elementari (pale, scope di erica saggina, soffiatori) e supportati da un autocarro e comprende lo svuotamento dei cestini stradali. Lo spazzamento meccanizzato viene effettuato con la spazzatrice meccanica e, qualora la conformazione della sede stradale lo richieda, viene implementato con l'ausilio dell'operatore a terra dotato di soffiatore.

Spazzamento piste ciclabili

Come previsto dal Contratto di Servizio è attivato un servizio di spazzamento mensile delle piste ciclabili.

Svuotamento cestini porta rifiuti

Il servizio, accessorio allo spazzamento, prevede lo svuotamento, con l'eventuale sostituzione del sacco, di tutti i cestini porta rifiuti posizionati sul territorio comunale.

3.4 *Servizio gestione TARIP*

Con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30 dicembre 2015 il Comune di Fossalta di Piave ha deciso, ai sensi dell'art.1, comma 691 del L. 147/2013 e s.m.i., di affidare a Veritas la gestione della TARIP. Il servizio è regolato con maggiore grado di dettaglio dal disciplinare tecnico e da accordi integrativi tra il Comune di Fossalta di Piave e Veritas.

Le attività svolte per la gestione della TARIP sono le seguenti:

- Aggiornamento software per la gestione TARIP;
- Attività di gestione delle dichiarazioni TARIP;
- Allineamento nucleo familiare da anagrafe;
- Riscossione ordinaria (emissione avvisi di pagamento e relativa rendicontazione);

- Attività di accertamento e riscossione TARIP per omessa/infedele denuncia;
- Gestione del contenzioso TARIP;
- Recupero coattivo;
- Reportistiche;
- Attività informativa.

Veritas per la gestione della TARIP si è strutturata con un software affidabile sia in termini di prestazione sia di integrità dei dati; il software permette la registrazione degli eventi di contatto con il cliente garantendo la rintracciabilità dei contatti tenuti con il cliente, ora contribuente.

Per la gestione del call center Veritas è dotata di un moderno software con le seguenti caratteristiche principali:

- Collegamento ad Internet in fibra ottica ad almeno 10 Mbps;
- Disaster Recovery e business continuity;
- Possibilità di registrazione delle telefonate;
- Software di Contact Center di ultima generazione in grado di gestire molteplici tipologie di connessione (Telefono inbound/outbound, SMS, Fax, e-mail, etc.);
- Ridondanza dei sistemi di Contact Center;
- Reportistica sul numero di telefonate ricevute e tipologia;
- Reportistica sui tempi di attesa al telefono, tempi di risposta entro i primi 30", tempi di risposta dopo 30".

Gli sportelli in prossimità messi a disposizione ai contribuenti del Comune di Fossalta di Piave sono situati in:

- Jesolo, via Cà Silis 16
- San Donà di Piave, Via Nazario Sauro 21

Il contribuente ha a disposizione un numero verde gratuito per telefonare da telefono e un numero verde a pagamento per chiamate da cellulare, disponibile dalle ore 8.30-12:30 / 14:30-16.30 dal lunedì al giovedì, 8:30-13:30 il venerdì per richieste di informazioni sulla TARIP. L'attività di gestione della TARIP viene eseguita secondo rigorose procedure monitorate sia da un sistema di qualità interno che dagli Enti di Certificazione esterni (Veritas S.p.A. ha ottenuto la certificazione UNI ISO 9001/2008 e UNI ISO 14001/2004).

Veritas, infine, è dotata di apposito ufficio Legale per consulenze sull'applicazione della TARIP, vista la complessità della normativa.

4. VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITÀ E SOCIALITÀ, DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITÀ E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

In questo capitolo si riporta un'analisi degli elementi qualitativi, o comunque non strettamente di natura economica, che caratterizzano la gestione integrata dei rifiuti di Veritas nel Comune di Fossalta di Piave e, più in generale, nell'intero bacino servito al fine di valutare i benefici per la collettività di riferimento.

4.1 *Modello organizzativo di gestione del servizio*

Il Gruppo Veritas si occupa dell'erogazione del servizio di igiene ambientale e del ciclo integrato dei rifiuti, dell'erogazione del servizio idrico integrato, e dell'erogazione di altri servizi pubblici locali a domanda collettiva.

Il Gruppo è composto dalla società madre Veritas e da 8 società controllate dalla capogruppo, oltre ad altre società partecipate.

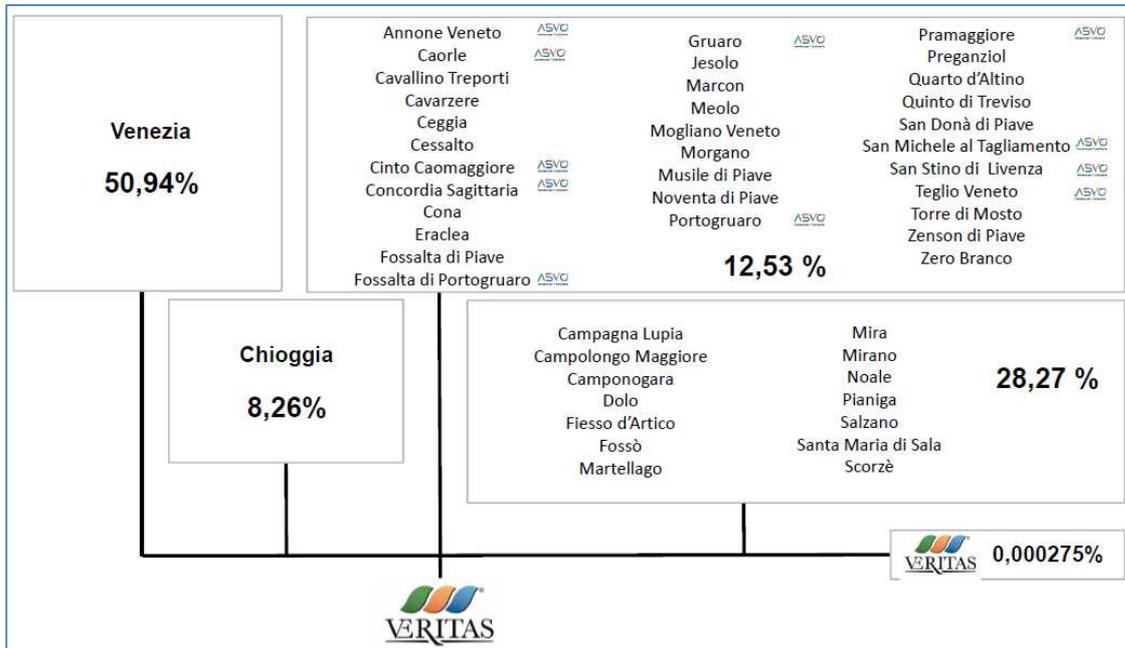
Veritas SpA è nata a luglio del 2007 dalla fusione delle quattro società Acm, Asp, Spim, Vesta. Nel 2017 sono poi state condotte a termine le fusioni per incorporazione di Asi spa (San Donà di Piave) e nel 2018 quella di Alisea spa (Jesolo).

Un lungo processo di razionalizzazione societaria e di fusioni ha consentito al Gruppo di crescere ed entrare nel novero delle prime multiutility a livello nazionale con riguardo al territorio servito e ai ricavi, raggiungendo una dimensione industriale sempre più funzionale ai servizi pubblici che eroga. Un percorso che ha permesso al gruppo di raccogliere know-how, esperienza, patrimonio tecnico, umano ed economico delle tante storiche aziende del territorio, superando la frammentazione, facendo leva sui rispettivi punti di forza e condividendo le migliori pratiche per la tutela dell'ambiente.

La crescita dimensionale non ha fatto venir meno la natura pubblica del Gruppo, anzi Veritas è partecipata da 51 Comuni soci, e la gestione dei servizi secondo il modello dell'*in house providing*, garantendo ai cittadini e al territorio un servizio pubblico e al contempo efficiente, efficace e di qualità. Data la particolare natura di Veritas, i soci (enti locali) non mirano a richiedere profitto aziendale ma puntano all'economicità delle tariffe e dei servizi, oltre alla realizzazione di importanti investimenti e soprattutto alla erogazione di servizi specifici per un territorio speciale quale quello della Laguna di Venezia e del suo entroterra.

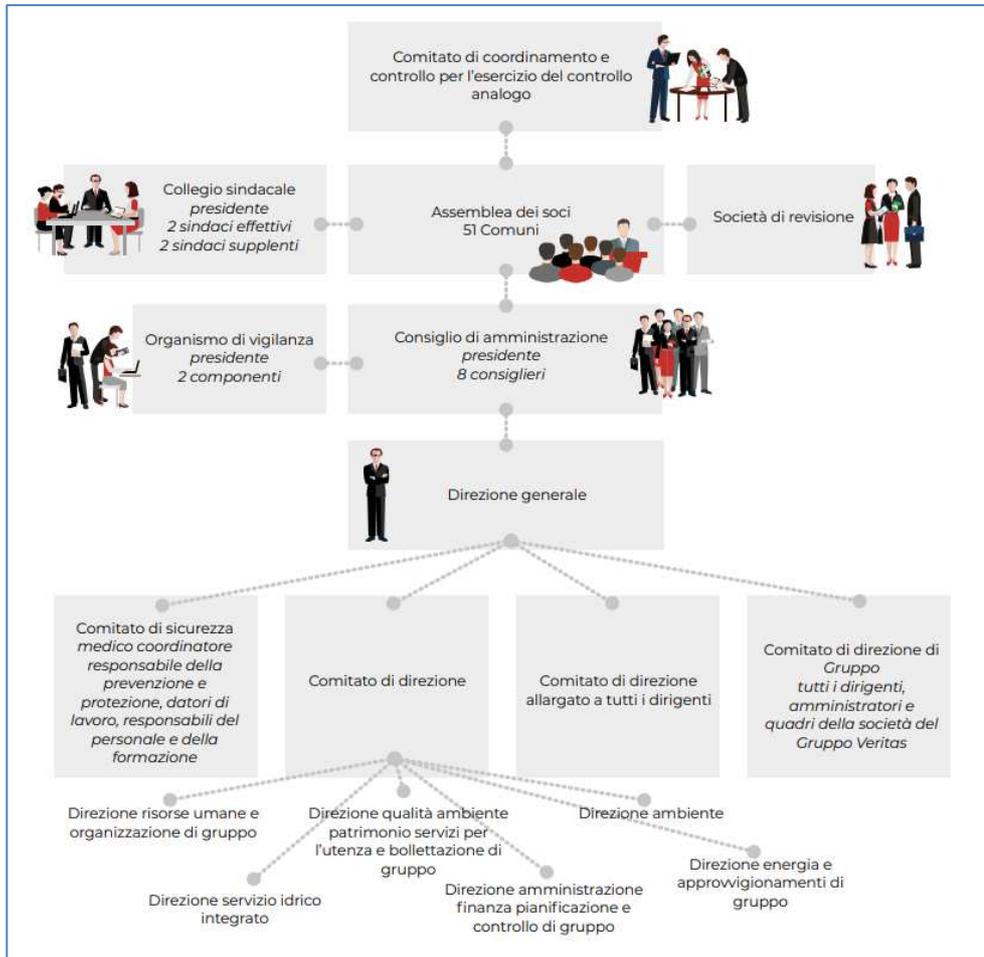
I servizi pubblici essenziali erogati dal Gruppo sono focalizzati sui bisogni di un territorio complesso e dalle molteplici esigenze, che presenta specificità uniche, con grandi fluttuazioni stagionali.

Figura 4-1: Compagine azionaria Veritas SpA



Il sistema di governance del Gruppo Veritas garantisce il controllo diretto da parte degli enti locali soci sulle attività e sulle decisioni aziendali secondo il modello dell'*in house providing*.

Figura 4-2: Schema della governance Veritas



Le linee d'azione della Governance Pubblica sono:

- ✓ Controllo pubblico: il controllo della società da parte dei Comuni garantisce la possibilità di poter verificare la qualità ed il costo di queste attività;
- ✓ Etica della gestione dei beni comuni: contributo alla costruzione di una cultura civica di corresponsabilità sociale e di collaborazione per la tutela dei beni comuni;
- ✓ Inscindibilità dell'azienda;
- ✓ Efficientamento operativo per recuperare redditività:
 - review periodica dei costi generali;
 - reengineering dei processi operativi;
 - dismissione di attività in servizi/segmenti di mercato non core;

- ✓ Standardizzazione dei modelli di servizio nell'intero territorio gestito: definizione di un numero limitato di standard di raccolta in logica di modello puntuale con tariffa puntuale;
- ✓ Completamento della razionalizzazione delle partecipazioni: cessioni/dismissioni di beni/servizi non più strategici.

La strategia organizzativa, imprenditoriale ed ambientale della Società, che trae origine dalla sua natura pubblica, conferma obiettivi aziendali ed industriali collegati alla protezione dell'Ambiente ed al corretto impiego delle risorse oltre che essere orientata all'efficienza ed all'economicità.

I principali obiettivi sono costituiti da:

- ✓ Razionalizzazione degli affidamenti in modo da poter programmare investimenti e servizi in maniera efficace ed efficiente e nel contempo garantire ai soci la salvaguardia del valore dell'Azienda ad oggi valorizzato.
- ✓ Programmazione degli investimenti necessari per migliorare la gestione della risorsa idrica del Bacino di competenza, con particolare riguardo alla protezione delle fonti di approvvigionamento idriche, contestualmente all'introduzione di politiche di risparmio e di riuso della risorsa acqua. Completamento della rete di distribuzione laddove ancora mancante o con anzianità superiore ai cinquant'anni; programmazione degli investimenti ancora necessari per migliorare la gestione e completare le reti fognarie e gli impianti di depurazione finalizzati al rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della Laguna di Venezia.
- ✓ Completamento della ristrutturazione del servizio integrato di igiene ambientale, ottimizzando le risorse impiegate, standardizzando i servizi di raccolta secondo modelli che meglio si adattano alle esigenze del territorio e programmando la gestione dello smaltimento a recupero della maggior parte delle frazioni dei rifiuti raccolti, con l'obiettivo di aumentare al massimo il recupero di materia e di energia in modo da azzerare i conferimenti in discarica e possibilmente farlo a km 0 salvaguardando così l'ambiente dalle emissioni di CO2 legate ai trasporti e valorizzando le frazioni differenziate raccolte.

L'obiettivo di Veritas rivolto a tutti i portatori di interesse è quello di migliorare gli ambienti di lavoro aumentando la formazione e lo sviluppo di competenze ed abilità, riducendo così i rischi che gravano sugli operatori accrescendo il grado di soddisfazione degli utenti e la loro responsabilizzazione in tema di utilizzo di risorse e servizi e garantire la remunerazione dei servizi forniti al minor costo possibile.

Il rispetto delle disposizioni cogenti in tema di sicurezza, trasparenza e anticorruzione unitamente all'adesione a meccanismi di certificazione volontaria del proprio modello organizzativo e di gestione finalizzato al rispetto ambientale, all'assicurazione della qualità dei servizi erogati ed alla prevenzione dei reati ex DLgs 231/2001 delineano il modello organizzativo aziendale che contempera ed armonizza i valori ispiratori ai principi di efficienza ed economicità.

I modelli di servizio dell'Igiene Urbana declinano questi principi alla peculiarità territoriale ed alle esigenze specifiche di ciascun Comune servito con schemi che si vanno strutturando attorno ad un numero circoscritto di standard organizzativi capaci di garantire sempre elevate performance ambientali.

4.1.1. Garanzie di controllo

Sono presenti diverse misure atte a garantire il controllo delle attività svolte da Veritas, tra cui:

- 1) **D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231:** Disciplina della **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA** delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato commessi da apicali o sottoposti per un vantaggio o interesse dell'ente.

L'adesione volontaria prevede:

- Adozione e attuazione di un Modello di Organizzazione e di Gestione idoneo a prevenire reati e la responsabilità penale che ne deriva;
- Nomina di un Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

- 2) **Legge 190/2012:** Disposizioni per la **PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE** e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi e di illegalità nelle pubbliche amministrazioni e non solo, tra le quali l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il Piano di Prevenzione della Corruzione in particolare:

- individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevede misure idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- prevede un sistema di controllo e monitoraggio delle attività a rischio di corruzione;

- contempla obblighi di informazione e di formazione nei confronti di funzionari e dipendenti;
- contempla, tra le misure, in particolare gli obblighi di trasparenza.

1) Certificazioni:

I sistemi di Gestione della Qualità e dell'ambiente assumono un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, non solo come strumento per governare la complessità del territorio, ma come garanzia per la tutela ambientale e della sicurezza, interna ed esterna all'attività dell'impresa, e per garantire la migliore qualità possibile delle attività e dei servizi svolti.

L'estensione di un Sistema di Qualità totale è anche un mezzo per trasformare i vincoli ambientali in opportunità di sviluppo sostenibile dell'Azienda a favore della comunità, per controllare i costi e per affrontare con sistematicità la sfida che scaturisce dal definitivo ingresso dei servizi pubblici essenziali in una logica competitiva.

Questi sistemi hanno determinato un diverso approccio nella gestione dei processi aziendali, in modo da rispettare non solo gli obblighi giuridici ma investendo sempre di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le varie realtà territoriali.

Le certificazioni ISO 9001 e 14001 interessano il **settore ambiente** per quanto riguarda la Progettazione ed erogazione di servizi attinenti alla gestione dei rifiuti quali:

- ✓ Raccolta, anche tramite Ecocentri fissi e mobili, trasporto, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, compresa l'attività di spazzamento stradale;
- ✓ Gestione delle stazioni di travaso;
- ✓ Attività di intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione;
- ✓ Gestione di servizi di derattizzazione e disinfestazione;
- ✓ Gestione, anche *post mortem*, di discariche per rifiuti non pericolosi;
- ✓ Servizi di posa percorsi alternativi su passerelle nel centro storico di Venezia;
- ✓ Gestione delle attività collegate agli ispettori ambientali.

Le certificazioni ISO 9001 e 14001 interessano il **servizio idrico integrato** per quanto riguarda le attività di progettazione, indirizzo e controllo nella realizzazione, conduzione e manutenzione delle opere di:

- ✓ captazione, sollevamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua primaria;
- ✓ collettamento, trasporto, sollevamento e depurazione di acque reflue;

- ✓ gestione delle domande di allaccio alla rete idrica e fognaria per utenti civili ed industriali (ISO 9001).

Anche i servizi cimiteriali sono gestiti secondo la ISO 9001 per le attività di:

- ✓ gestione dei servizi cimiteriali, incluso il processo di cremazione;
- ✓ manutenzione lampade votive;
- ✓ gestione del verde cimiteriale.

Il laboratorio analisi è accreditato ai sensi della ISO 17025.

Inoltre per valutare l'efficacia complessiva del sistema di raccolta e per rispondere alle esigenze di trasparenza verso utenti ed enti locali, il Gruppo Veritas ha tracciato, a partire dal 2014, le filiere dei rifiuti. Le relative certificazioni conseguite sono le seguenti:

- ✓ F GAS ex Reg. CE 303/2008: Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati a effetto serra.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEL COMBUSTIBILE SOLIDO DA RIFIUTO: In merito alla rintracciabilità e controllo del rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti post-consumo e utilizzato quale CSS.
- ✓ TRACCIABILITÀ DELLA PLASTICA: In merito alla garanzia di rintracciabilità della plastica riciclata dalla raccolta differenziata fino alla produzione di materie plastiche prime secondarie.
- ✓ TRACCIABILITÀ DELLA CARTA: In merito alla garanzia di rintracciabilità della carta e cartone riciclato dalla raccolta differenziata all'impianto di recupero.
- ✓ TRACCIABILITÀ DELL'ORGANICO: In merito alla rintracciabilità e controllo del rifiuto biodegradabile proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti post consumo e suo trattamento per la produzione di ammendante ed energia.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEI METALLI: In merito alla garanzia di rintracciabilità dell'acciaio e alluminio riciclato dalla raccolta differenziata fino all'impianto di recupero.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEL VETRO: In merito alla garanzia di rintracciabilità del vetro riciclato dalla raccolta differenziata post-consumo alla produzione di vetro pronto al forno.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEL VERDE E RAMAGLIE: In merito alla rintracciabilità e controllo del rifiuto biodegradabile proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti post consumo e suo trattamento per la produzione di ammendante ed energia.

- ✓ END OF WASTE METALLI: REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- ✓ END OF WASTE VETRO: REGOLAMENTO (UE) N. 1179/2012 DEL CONSIGLIO del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Figura 4-3: Schema delle garanzie di controllo



4.1.2. Ufficio per la mediazione

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs.156/2015 (Misure per la revisione della disciplina degli interPELLI e del contenzioso tributario) che ha completamente riscritto l'art.17 bis del d.lgs.546/92 che disciplina il procedimento amministrativo dell'istituto del reclamo e mediazione è stato esteso l'elenco degli atti reclamabili (facendo rientrare anche quelli emessi da enti locali e agenti e concessionari della riscossione).

L'istituto del reclamo/mediazione si applica alle controversie instaurate dal 1.1.2016, anche sugli atti tributari emessi da Veritas, di valore non superiore ad euro 50.000 (fino all'entrata in vigore del D.L. 50/2017, per i ricorsi notificati fino al 31.12.2017 il limite era di euro 20.000).

Il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa. All'esito del procedimento amministrativo di mediazione (90 giorni) il ricorso può essere accolto, rigettato oppure può essere formulata una proposta di mediazione.

Per le attività legate all'esame del reclamo e della proposta di mediazione, il comma 4 del citato art. 17 bis prevede l'istituzione di un'apposita struttura organizzativa, autonoma rispetto a quelle che hanno curato l'istruttoria degli atti reclamabili, compatibilmente con l'organizzazione dell'ente impositore o di quello a cui sia stata affidata la gestione del tributo.

4.2 *Indicatori ambientali e riconoscimenti*

Negli ultimi 20 anni la percentuale di raccolta differenziata in Provincia di Venezia è costantemente aumentata passando dal 27% del 2000 al 73,3% del 2020.

In particolare, la Città Metropolitana di Venezia ha registrato i migliori livelli di percentuale di raccolta differenziata tra le 14 Città Metropolitane italiane secondo i dati ISPRA 2014-2017 (dati pubblicati nei Rapporti Rifiuti dal 2015 al 2018).

Anche il CONAI (Consorzio nazionale degli imballaggi, l'organismo nazionale che sovrintende al sistema della differenziata) ha riconosciuto la bontà, l'efficacia e la virtuosità del sistema di gestione integrata dei rifiuti di Veritas. Infatti, il territorio metropolitano di Venezia e il comune di Mogliano Veneto sono stati collocati dal CONAI al vertice regionale della differenziata; si tratta in pratica del vertice nazionale, visto che il Veneto è una delle regioni più avanzate d'Italia. I dati 2019 assegnano a Venezia il primato regionale per la raccolta di acciaio (8,1 kg/abitante/anno, media regionale 5,35 kg); carta e cartone (36,1 kg/abitante/anno, media regionale di 26,50 kg) e plastica (51 kg/abitante/anno, media veneta 25,67). Seconda posizione, invece, per la raccolta del vetro (51,44 kg/abitante/anno, media veneta di 41,59 kg).

Le modalità di raccolta adottate da Veritas variano a seconda del contesto territoriale di riferimento. Nell'anno 2020, come esposto nella seguente figura, il 63% dei rifiuti è stato raccolto in modalità mista (il Comune di Venezia rientra in tale tipologia), il 13% è stato raccolto in modalità stradale e il 24% con il sistema porta a porta.

Figura 4-4: Suddividendo la totalità di rifiuti raccolti durante l'anno 2020 dal gruppo Veritas in base alle modalità di raccolta

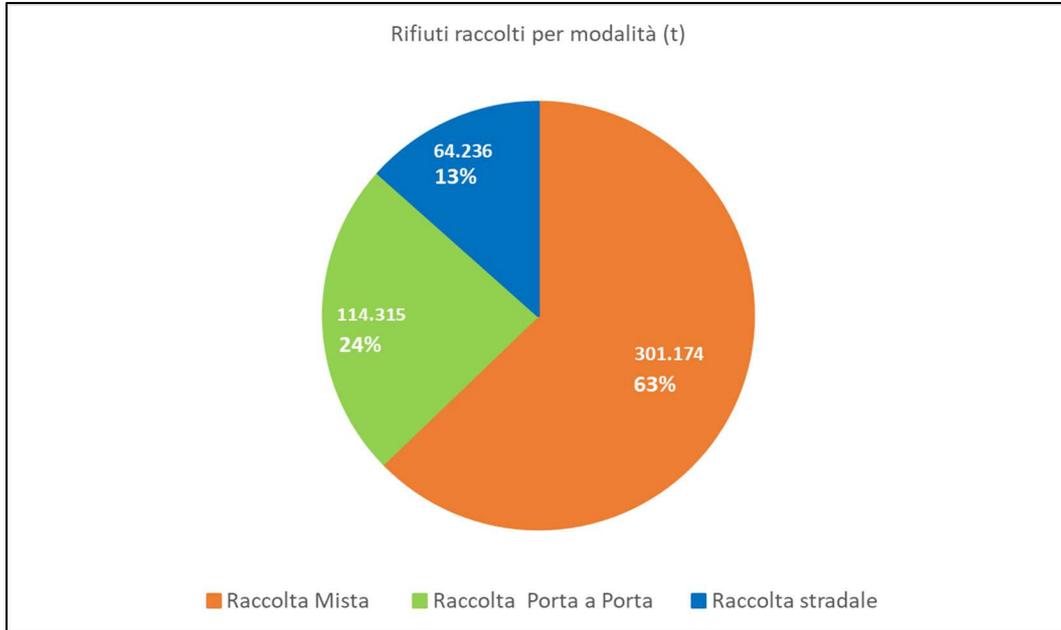


Figura 4-5: Metodologia di raccolta e percentuale di raccolta differenziata per comune servito – dati 2020

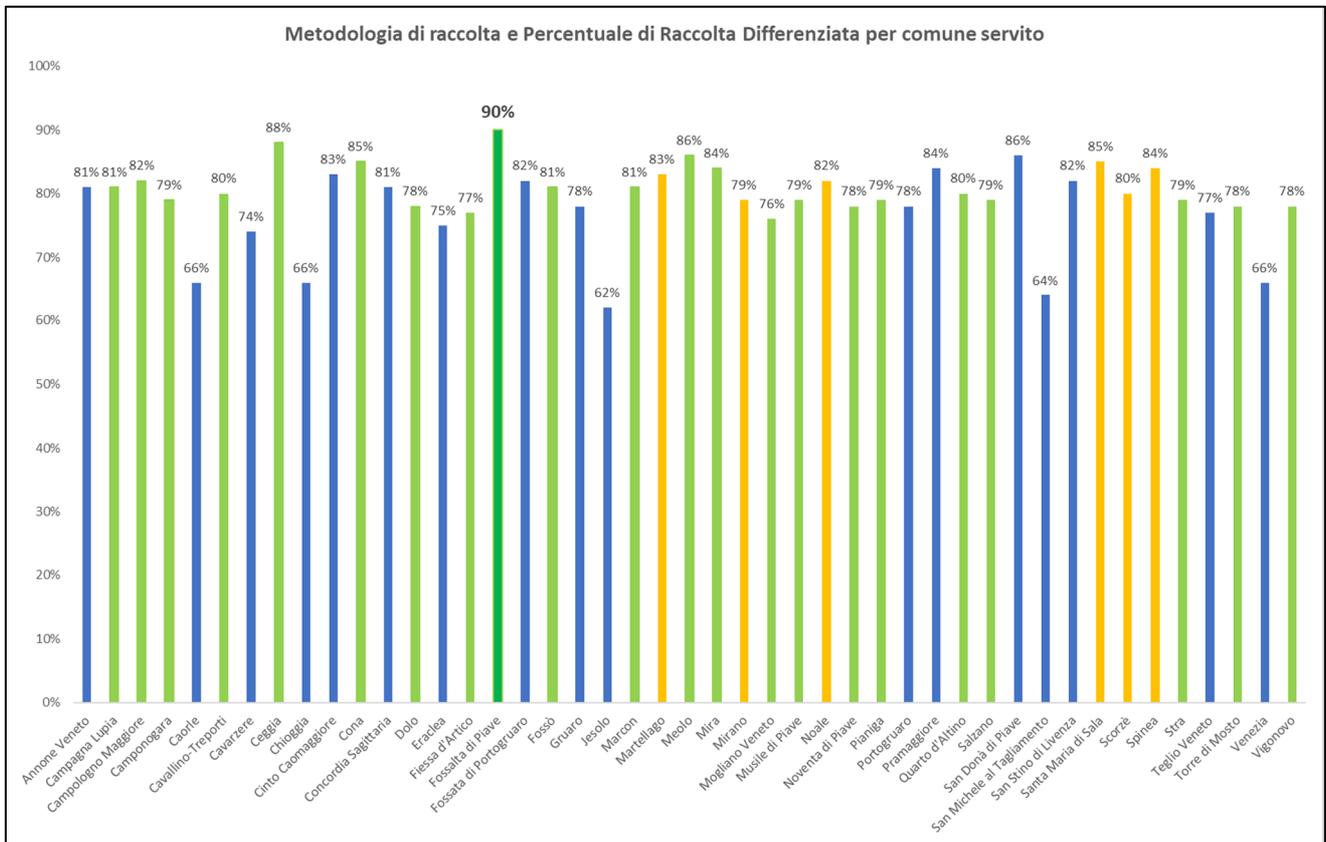


Figura 4-6: Comuni veneziani “rifiuti free” premiati da Legambiente nel 2020.



**NOVE COMUNI DI VERITAS
PREMIATI DA LEGAMBIENTE
COME RIFIUTI FREE**

Anche nel 2020, Legambiente ha premiato alcuni dei Comuni del bacino del Gruppo Veritas per i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto secco. Sono 9 i Comuni del bacino Venezia Ambiente dichiarati *rifiuti free*: Cona, Fossalta di Piave e Cinto Caomaggiore, nella categoria con meno di 5.000 abitanti; Ceggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Meolo per i comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti; Mira e San Donà di Piave nella categoria oltre 15.000 abitanti. La graduatoria viene elaborata ogni anno da Legambiente, includendo i comuni per i quali la produzione di rifiuto secco residuo è inferiore a 75 kg/anno per persona.

Fossalta di Piave e Cinto Caomaggiore, nella categoria con meno di 5.000 abitanti; Ceggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Meolo per i comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti; Mira e San Donà di Piave nella categoria oltre 15.000 abitanti. La graduatoria viene elaborata ogni anno da Legambiente, includendo i comuni per i quali la produzione di rifiuto secco residuo è inferiore a 75 kg/anno per persona.


Cona


Fossalta di Piave


Cinto Caomaggiore


Ceggia


Campagna Lupia


Campolongo Maggiore


Meolo


Mira

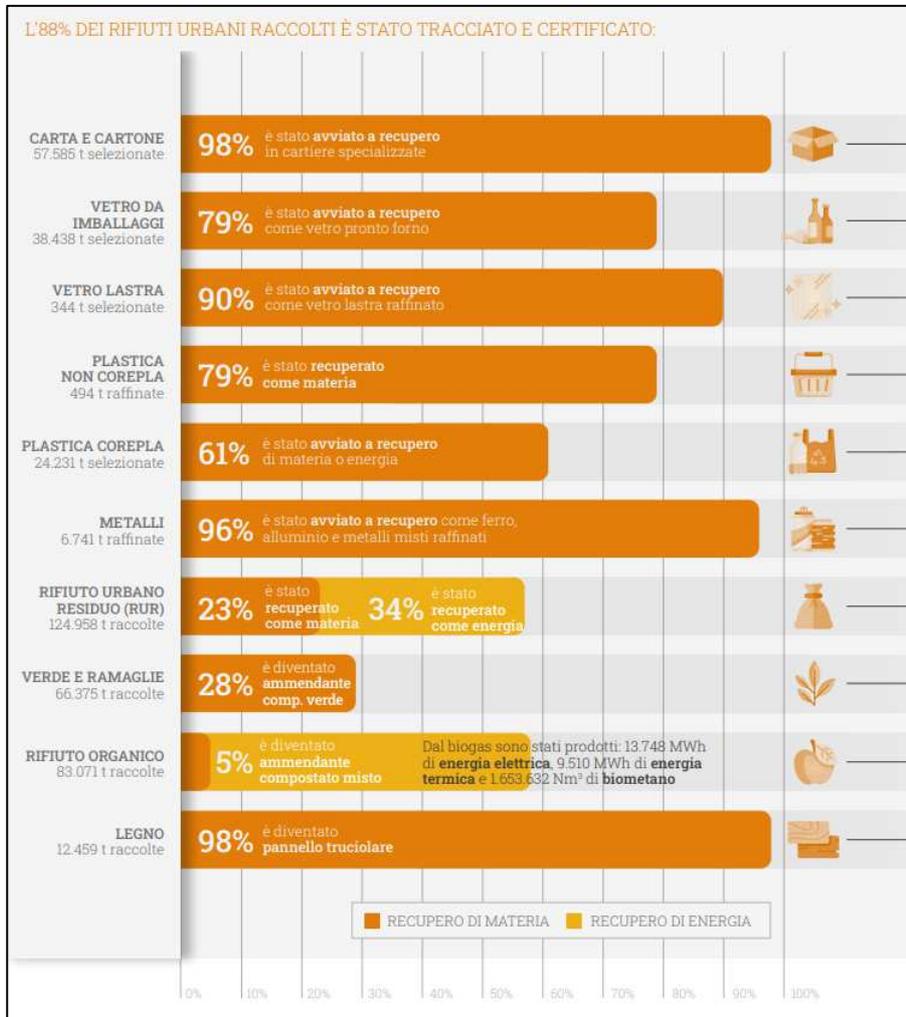

San Donà di Piave

Nel Comune di Fossalta la raccolta è porta a porta e nel 2020, avendo raggiunto la percentuale del 90%, **il Comune è stato dichiarato da Legambiente “rifiuti free”**. Il riconoscimento è stato dato sia per il livello di raccolta differenziata raggiunto sia per la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato inferiore a 75 kg/anno per persona. A Fossalta, infatti, la produzione pro-capite è stata di 45 kg/anno per abitante.

Questo dato, però, non è significativo se non viene incrociato con quello dell’effettivo riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata. Grazie alla certificazione della filiera, il Gruppo Veritas è in grado di seguire ogni passaggio, quindi di conoscere l’esatta percentuale di materiali effettivamente riciclati.

Il sistema di tracciabilità delle filiere segue la quasi totalità delle frazioni merceologiche raccolte nel territorio servito durante tutto il percorso, fino al recupero di materia o energia dai rifiuti; ad oggi è stato certificato circa il 90% dei rifiuti raccolti, tra cui il rifiuto urbano, le frazioni organiche e le principali frazioni differenziate.

Figura 4-7: Metodologia di raccolta e percentuale di raccolta differenziata per comune servito.



4.3 Comunicazione e Educazione Ambientale

Da molti anni Veritas ha sviluppato con il mondo della scuola e con gli enti locali un intenso rapporto di collaborazione per diffondere nelle nuove generazioni il rispetto dell'ambiente e dell'uso responsabile delle risorse.

Veritas mette a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado del territorio un programma di educazione ambientale, con progetti ambientali che utilizzano metodi e linguaggi differenziati a seconda dell'età dei ragazzi ai quali sono rivolti.

La scuola diventa quindi uno dei principali strumenti per far arrivare alle famiglie, ad esempio, le informazioni sulla raccolta differenziata, soprattutto in presenza di cittadini stranieri che arrivano da realtà con usi e costumi diversi.

Veritas propone alle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti un programma gratuito di educazione ambientale. Gli argomenti trattati sono:

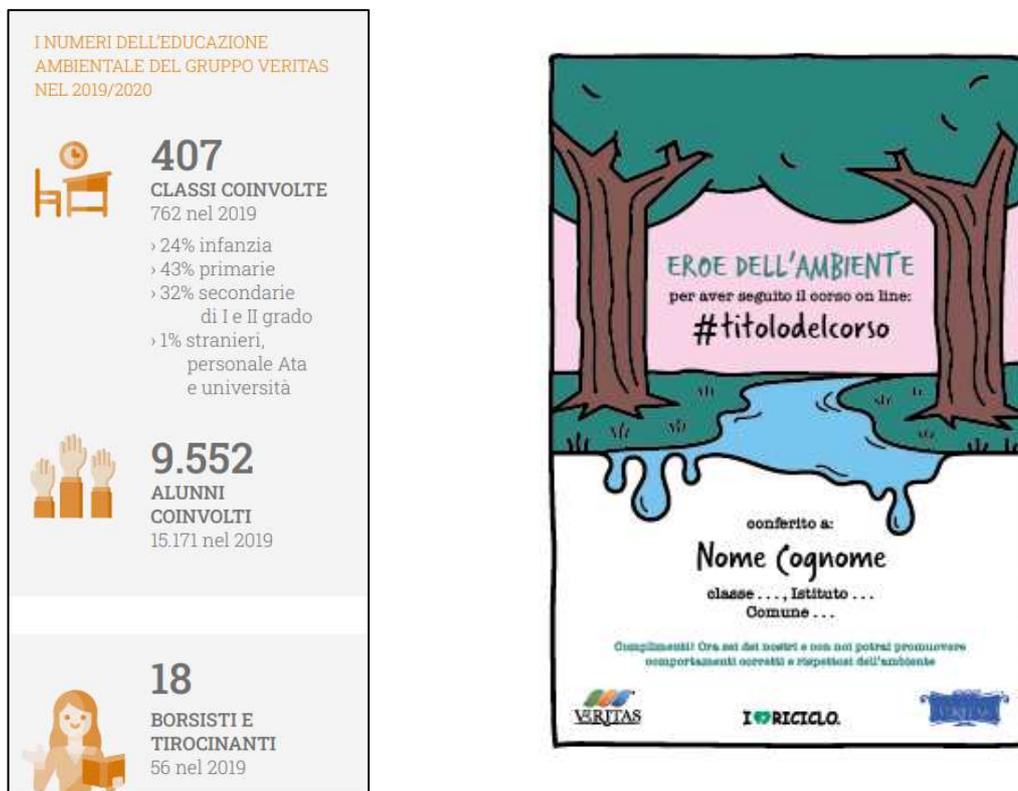
- ✓ Rifiuti: le problematiche, la raccolta differenziata e come migliorarla, il Ccs. Il percorso didattico proposta da Veritas intende modificare la cultura negativa associata ai rifiuti, secondo il principio delle 4R dei rifiuti (Riduzione, Riuso, Riciclo, Recupero). Illustra la storia della difficile convivenza tra uomini e rifiuti e dei molti problemi che questo rapporto rappresenta per l'uomo oggi. I rifiuti, grazie ad una gestione sostenibile, possono trasformarsi da problema a risorsa. Sono fornite informazioni sul lavoro di Veritas, sugli impianti e sulle tecnologie utilizzate.
- ✓ Acqua: l'importanza e il risparmio dell'acqua potabile del rubinetto; la depurazione e la tutela dell'ambiente. Il percorso didattico di Veritas propone di indirizzare i ragazzi ad una maggiore valorizzazione del grande tesoro acqua potabile, a non sprecarla. La prima parte dell'incontro racconta la storia della convivenza tra uomini e acqua e dei problemi che questo rapporto, a tratti drammatico, crea. Nella seconda parte si fa capire come, grazie alla rivoluzionaria idea di un sistema idrico integrato che si affianca a quello naturale, l'acqua torna ad essere una meravigliosa risorsa, anche se purtroppo non disponibile per tutti.

Gli insegnanti possono scegliere di approfondire le tematiche affrontate in classe con una visita guidata di approfondimento. Un'opportunità che aiuta a conoscere ancora più a fondo Veritas e le sue attività. Infatti, una visita può servire a rendere concreto e reale e a far ricordare molto meglio quanto si è appreso a scuola.

Ogni fine anno scolastico e inizio di quello successivo viene inviata una mail a tutte le scuole del territorio con la brochure dei progetti per l'anno scolastico in corso. Le scuole/classi interessate possono aderire ai progetti preferiti (Rifiuti e Acqua) e poi vengono tutte contattate da Veritas per definire data e modalità della visita.

Nel corso del 2020 sono stati coinvolti 9552 alunni, appartenenti a 407 classi. A causa dell'emergenza sanitaria, molti stage e tirocini sono stati interrotti; nel complesso sono stati ospitati 18 tra borsisti e tirocinanti, dato molto inferiore rispetto al 2019 e 2018 che vedeva invece un trend in crescita (56 borse e stage nel 2019 e 47 nel 2018). Vista l'emergenza sanitaria, sono stati introdotti percorsi formativi on line destinati alle scuole primarie e secondarie di primo grado. I percorsi consentono agli insegnanti di proporre un'attività a distanza alla quale gli studenti possono accedere in modo autonomo. Al termine del percorso scelto viene consegnato a ogni singolo studente un **DIPLOMA ON LINE SULL'AMBIENTE** come riconoscimento dei contenuti appresi.

Figura 4-8: Dati dell'educazione ambientale 2019-2020 e diploma sull'ambiente studenti scuole primarie e secondarie



4.4 **Rapporti con l'utenza**

Oltre alle attività di comunicazione e all'educazione ambientale, i rapporti con l'utenza vengono gestiti anche presso i Centri di Raccolta, l'Ecomobile ma anche presso gli sportelli aziendali, il Contact Center, il sito internet aziendale, lo Sportello OnLine, nonché attraverso lo strumento degli ispettori ambientali.

Tutti questi canali rappresentano strumenti per far crescere la cultura ambientale.

Figura 4-9: Sintesi degli strumenti attivi nel rapporto con l'utenza



Lo **Sportello OnLine** è attivo da Ottobre 2016 ed offre una gamma di servizi disponibili da casa: per consultare e scaricare le bollette, comunicare l'autolettura del contatore idrico, controllare i propri consumi, disporre pagamenti direttamente sul conto corrente e cambiare la modalità di ricezione della bolletta, prenotare online un appuntamento presso uno dei nostri sportelli.

Nel 2020 inoltre è stato attivato il servizio gratuito **Veritas Alert** che permette di ricevere nel proprio telefonino un messaggio di alert o informazioni che potranno riguardare anche modifiche, ritardi o mancata effettuazione dei servizi gestiti da Veritas (raccolta dei rifiuti, reti idriche e fognatura, cimiteri). Si può scegliere di ricevere i messaggi di Veritas via sms oppure attraverso Telegram.

L'**ecocentro mobile** è un mezzo itinerante per la raccolta di alcuni rifiuti particolari come olii, batterie, piccoli elettrodomestici ecc. che nel territorio assume denominazioni diverse (Ecomobile/ Ecofurgone/ Ecocamper). Possono usufruire del servizio esclusivamente i residenti del Comune, previa identificazione da parte dell'operatore (Le utenze non domestiche non possono fruire del servizio). Questa iniziativa offre ai cittadini la possibilità di conferire vicino a casa alcune tipologie di rifiuti (ad esempio legno, ferro, apparecchiature elettroniche, rifiuti pericolosi e ingombranti) senza doverli portare al Centro di Raccolta comunale o chiedere l'intervento del servizio asporto a domicilio degli ingombranti. Ogni cittadino può consegnare all'Ecomobile (fino a un massimo di un metro cubo ciascuno) i rifiuti che, per volume o natura, non devono mai essere inseriti nei contenitori stradali o, peggio, abbandonati in strada.

4.5 *Customer Satisfaction*

Le indagini di customer satisfaction svolte da Veritas hanno l'obiettivo di verificare l'efficacia del modello organizzativo e delle attività di comunicazione attivate a supporto.

Gli indici verificati sono:

- ✓ l'indice generale di soddisfazione per l'area ambiente, calcolato sulla base delle risposte alla domanda "Come valuta complessivamente la qualità del servizio offerto da Veritas?"
- ✓ l'indice sintetico di soddisfazione per l'area ambiente, costruito tramite le seguenti fasi:
 - definizione per ciascuna caratteristica/fattore analizzato dell'indice di soddisfazione (dato dalla quota di utenti soddisfatti – valutazione maggiore o uguale a 6 su scala da 1 a 10);
 - ponderazione di tali indici di soddisfazione per l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni degli utenti.

Nel 2020 la rilevazione è stata condotta secondo una modalità mista, utilizzando il sistema Cati (computer-assisted telephone interviewing) e Cawi (computer-assisted web interviewing). La somministrazione delle interviste, nei mesi di agosto e settembre 2020, ha coinvolto un campione totale di 9.757 utenti, di cui 6.659 domestici e 3.098 commerciali, distribuiti in tutte le aree territoriali servite sulla base della densità di popolazione.

Gli indici considerati sono due: l'indice generale di soddisfazione, che rappresenta un giudizio complessivo sull'operato dell'azienda, e l'indice sintetico di soddisfazione, che racchiude la valutazione di aspetti specifici dei servizi offerti.

figura 4-10: Risultati dell'indice di soddisfazione generale nel 2020



Figura 4-11: Risultati generali dell'analisi dell'indice sintetico di soddisfazione

		Indici di soddisfazione dei SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE (24 aspetti)	Indici di soddisfazione del SERVIZIO IDRICO (17 aspetti)	Indici di soddisfazione dei SERVIZI CIMITERIALI (19 aspetti)
				
	Indice generale	★★★★★★★★★★ 96,2%	★★★★★★★★★★ 96,0%	★★★★★★★★★★ 95,8%
	Indice sintetico	★★★★★★★★★★ 88,7%	★★★★★★★★★★ 89,3%	★★★★★★★★★★ 92,4%
	Indice generale	★★★★★★★★★★ 98,1%		★★★★★★★★★★ 99,5%
	Indice sintetico	★★★★★★★★★★ 91,3%		★★★★★★★★★★ 98,8%
	Indice generale	★★★★★★★★★★ 95,0%	★★★★★★★★★★ 94,5%	
	Indice sintetico	★★★★★★★★★★ 87,8%	★★★★★★★★★★ 88,5%	
	Indice generale	★★★★★★★★★★ 90,7%	★★★★★★★★★★ 90,7%	
	Indice sintetico	★★★★★★★★★★ 84,6%	★★★★★★★★★★ 86,2%	
		Percentuale di clienti domestici e non domestici soddisfatti sul totale	Percentuale di clienti domestici soddisfatti sul totale	Percentuale di clienti soddisfatti sul totale

I risultati dell'indagine evidenziano un elevato gradimento, con indici in generale migliori rispetto a quanto registrato nel Triveneto e a livello nazionale. L'indice generale di soddisfazione complessivo supera il 96% mentre l'indice sintetico è mediamente circa 90%.

Gli aspetti maggiormente apprezzati sono il servizio di raccolta dei pannolini, il servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti e del rifiuto verde, il servizio ecomobile/ecofurgone e i centri di raccolta, la frequenza della raccolta porta a porta e l'impegno dell'azienda sui temi della raccolta differenziata, la cortesia e competenza del personale, la tempestività nell'attivazione/voltura/subentro delle utenze del servizio idrico, le operazioni cimiteriali come sepolture ed esumazioni.

Tra gli aspetti da migliorare si segnalano invece la pulizia di strade e marciapiedi e lo svuotamento dei cestini stradali, la chiarezza e facilità di lettura delle bollette, la facilità di reperimento delle informazioni nel sito internet, gli orari di accesso ai centri di raccolta, i tempi di esecuzione degli allacciamenti, la pulizia nei cimiteri, i tempi di allacciamento e la manutenzione delle lampade votive.

4.6 **Gestione del personale: la sicurezza e la formazione dei lavoratori**

Per quanto riguarda l'attenzione dell'azienda al benessere dei propri lavoratori, il 6 settembre 2019 Veritas e organizzazioni sindacali hanno siglato il **primo protocollo d'intesa sul work-life balance**. Il protocollo armonizza e sviluppa le politiche che ormai da qualche anno Veritas

attua per sostenere i propri dipendenti, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale. Il tema è quello della gestione del tempo, per conciliare la vita professionale con quella privata ma anche per affrontare situazioni di disagio familiare.

Il Protocollo riunifica quanto previsto dai contratti collettivi applicati nel Gruppo e dalle intese aziendali, ampliando e consolidando le varie azioni con caratteristiche innovative:

1. Part-time

Partendo da modelli predefiniti, viene regolamentato privilegiando la flessibilità per avvicinarsi alle necessità soggettive e dando la possibilità (fino all'età preadolescenziale dei figli) di richiederlo per un periodo di tre anni.

2. Smart working-Telelavoro

Orari personalizzati

Sono legati alla genitorialità o all'assistenza di famigliari malati oppure motivate da gravi motivi di salute (benefici legge 104) o ancora alla difficoltà di raggiungere il posto di lavoro.

3. Banca ore individuale

Si tratta del numero di ore oltre il normale orario di lavoro e integra lo strumento delle "ore a debito". Sono stati equiparati i trattamenti per i due maggiori Ccnl applicati in azienda.

4. Permessi retribuiti per visite mediche

Si ampliano arrivando a essere usufruibili a giornate intere per malattie oncologiche; in tutti gli altri casi, sono utilizzabili fino a mezza giornata e con tempi di percorrenza fino a due ore.

5. Prolungamento periodo di comportamento per malattie gravi o degenerative

Un'ulteriore e più importante gamma di tutele per coloro che si trovano in situazioni personali o familiari gravi, con la conferma dell'aumento del periodo di comportamento previsto dai Ccnl.

6. Sorveglianza sanitaria

Viene aumentato il numero di visite e controlli per chi ha più di 45 anni e svolge lavori che prevedono la movimentazione manuale dei carichi. È formalizzato l'impegno a sostenere l'attività di formazione.

7. Prevenzione e benessere individuale

Iniziative che Veritas mette a disposizione dei dipendenti. Le proposte vengono programmate di anno in anno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Ne sono un esempio lo Sportello d'ascolto (*counseling*), la Nutrizionista in azienda, la prevenzione del tumore al seno.

8. Banca del tempo solidale

Questo istituto viene messo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano esaurito ferie e permessi a loro disposizione e che si trovino in gravi e documentate situazioni personale o familiari. Attivata dalla direzione Risorse umane, la Banca del tempo solidale viene alimentata da una donazione, volontaria e gratuita, da parte dei colleghi, di giornate o di ore di ferie e permessi. Per ogni donazione ricevuta, l'azienda contribuisce con un quantitativo paritario, fino al raggiungimento del fabbisogno.

9. Conversione del premio risultato in giornate di permesso retribuito

Conversione, anche parziale, del premio di risultato in *welfare day*, al massimo cinque in un anno. Si tratta di permessi che potranno essere usufruiti a giornate intere, a mezze giornate o a ore. Nel caso in cui i dipendenti, pur avendone fatto richiesta, decidano di non usufruirne, il controvalore in denaro viene accreditato nel fondo di previdenza complementare o nel conto *welfare* personale.

Dal 2021, sono state avviate nuove specifiche campagne di diagnosi e prevenzione e tutela della salute, fisica e psicologica rispetto a diverse patologie, avvalendosi della prestazione di specialisti. Verrà articolato un calendario diagnostico relativo a:

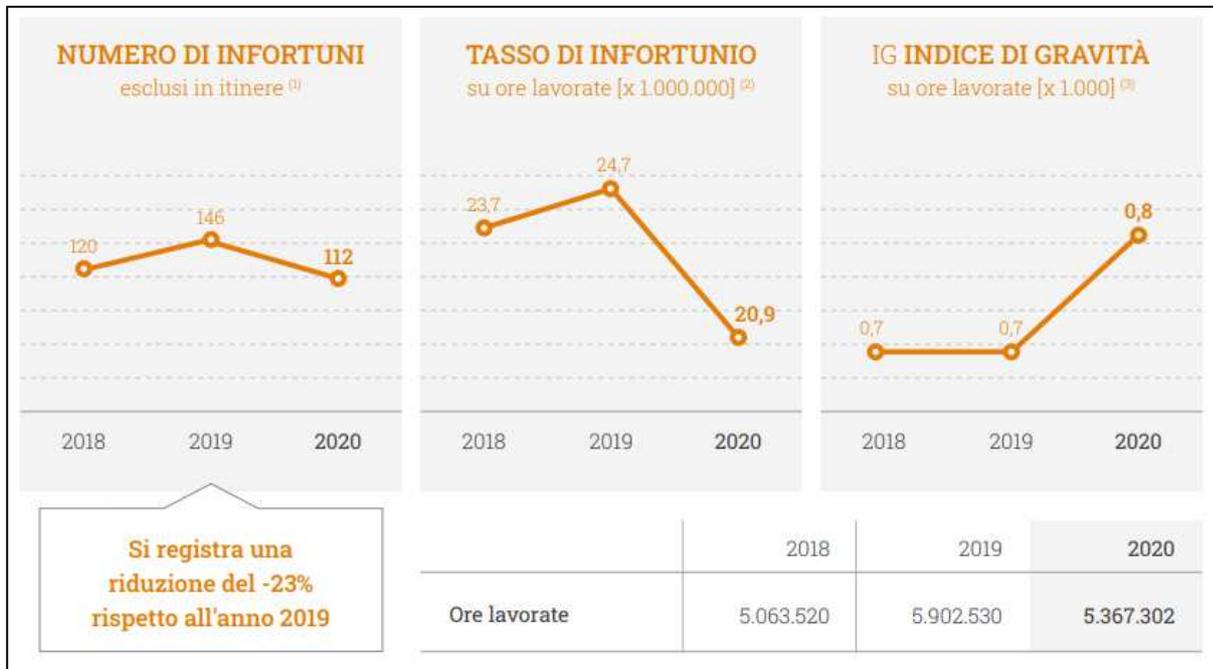
- **pelle** - dermatologo
- **occhi** - oculista
- **cuore** - cardiologo
- **apparato digerente** - gastro-enterologo
- **polmoni** – pneumologo

Dal 2020 sono state inoltre introdotte le figure del Diversity manager, Disability manager ed è stata nominata la Consigliera di fiducia, la quale ha i compiti di informare e formare i dipendenti sugli strumenti di tutela e sulle responsabilità; prevenire i fenomeni di mobbing e molestie; svolgere attività di consulenza e contribuire alla soluzione del caso, tramite l'attivazione di procedure informali o nel caso di insuccesso di procedure formali.

Infine, il gruppo Veritas si è dotato di un servizio unico di prevenzione e protezione che coordina le politiche e individua le linee guida sulla sicurezza, attraverso l'attività degli Rsp, e di un Servizio di sorveglianza sanitaria, che ha il compito di programmare gli accertamenti previsti dalle normative in materia di mansioni che comportino particolari rischi. Al fine di mettere in atto azioni mirate per la prevenzione degli infortuni, l'azienda ha mappato i diversi rischi insiti nello svolgimento delle attività svolte nelle diverse business unit. I dipendenti impegnati nei servizi d'igiene ambientale, ad esempio, sono esposti ai rischi fisici nelle operazioni di spazzamento e nella movimentazione manuale di carichi; gli operatori che si occupano della raccolta e del trasporto dei rifiuti sono esposti ai rischi legati all'utilizzo di

mezzi motorizzati, mentre coloro che sono impegnati nelle attività di smistamento e smaltimento dei rifiuti risultano esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica.

Figura 4-12: Effetti delle politiche di sicurezza sul lavoro



4.7 Quadro dei trattamenti

Prosegue da anni l'impegno di Veritas nel perseguire la valorizzazione del materiale recuperato ed il contenimento dei costi di trattamento sempre nell'alveo dell'obiettivo dell'azzeramento del conferimento in discarica dei rifiuti urbani raccolti e della parallela massimizzazione delle operazioni di recupero di materia.

L'analisi dei dati sui flussi di materia evidenzia che il 99,8% del rifiuto raccolto da Veritas viene avviato a recupero di materia o energia e solo il rimanente 0,2% è stato avviato allo smaltimento in discarica. Le medesime analisi effettuate sulle gestioni effettuate dalle controllate Ecoprogetto Venezia ed Eco-Ricicli Veritas evidenziano una idoneità impiantistica capace di massimizzare i recuperi.

Anche le strategie future per la gestione dei rifiuti ingombranti e per il trattamento dei residui della pulizia stradale sono orientate ai medesimi obiettivi.

Il **Quadro dei trattamenti** vede coinvolti tutti i soggetti del Gruppo Veritas e gli obiettivi perseguiti consistono nel:

- ✓ rispondere alle esigenze di controllo interno, sia degli amministratori dell'azienda sia dei soci;

- ✓ costruire una rete per i flussi di informazioni utile a chi opera nei diversi settori aziendali;
- ✓ rendicontare con chiarezza l'operato dell'azienda di fronte ad eventuali controlli da parte degli organi preposti;
- ✓ valutare l'evoluzione nel tempo dei flussi di rifiuti gestiti dall'azienda;
- ✓ verificare l'efficacia del sistema di gestione interno e la percentuale di avvio a recupero dei rifiuti.

4.7.1. Tracciabilità del servizio e del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero

Nell'insieme dei molteplici servizi forniti, uno degli aspetti fondamentali e trasversali è certamente costituito dalla gestione dei rifiuti raccolti nel territorio servito o prodotti dalle diverse attività svolte e negli impianti operanti nell'Ecodistretto di Marghera.

Nel quadro dei trattamenti abbiamo visto che la gestione effettuata privilegia il riciclo e il recupero di materia, in accordo con le priorità di gestione dei rifiuti definite dall'Unione Europea e dalla legislazione nazionale, limitando il conferimento in discarica ai soli casi in cui non risulta possibile alcuna altra forma di recupero, ivi compreso quello energetico.

In questo contesto l'azienda, unica in Italia, si è fortemente impegnata a rendere trasparente il proprio operato giungendo a certificare con un ente terzo la **tracciabilità di tutte le filiere**, rendicontando con puntualità ai sindaci e ai cittadini l'efficacia del sistema in materia di effettivo recupero delle diverse frazioni merceologiche.

Vista la notevole complessità del sistema, a seguire si intende fornire un quadro di sintesi delle modalità di gestione dei rifiuti adottate da Veritas per rispondere alle esigenze di controllo interno sia dal punto di vista degli amministratori dell'azienda, sia dal punto di vista dei soci ma anche rendicontare con chiarezza l'operato dell'azienda di fronte ad eventuali controlli da parte di soggetti esterni.

Figura 4-13: Obiettivi del percorso di tracciabilità e certificazione delle filiere



L'analisi dei flussi di rifiuti raccolti, prodotti e gestiti dal Gruppo Veritas nel 2020 evidenzia come i rifiuti raccolti attraverso il servizio di igiene ambientale rappresenti l'89% dei rifiuti gestiti dal Gruppo; di questi, il 99,86% è stato avviato a recupero presso gli impianti del Gruppo o presso soggetti terzi.

Figura 4-14: Stato dell'iter di certificazione Veritas delle diverse filiere

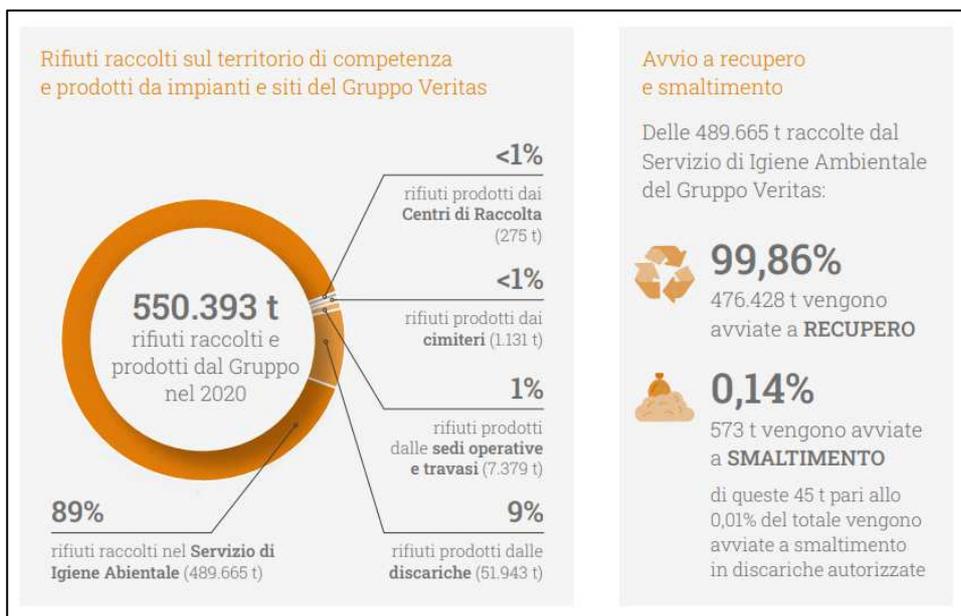
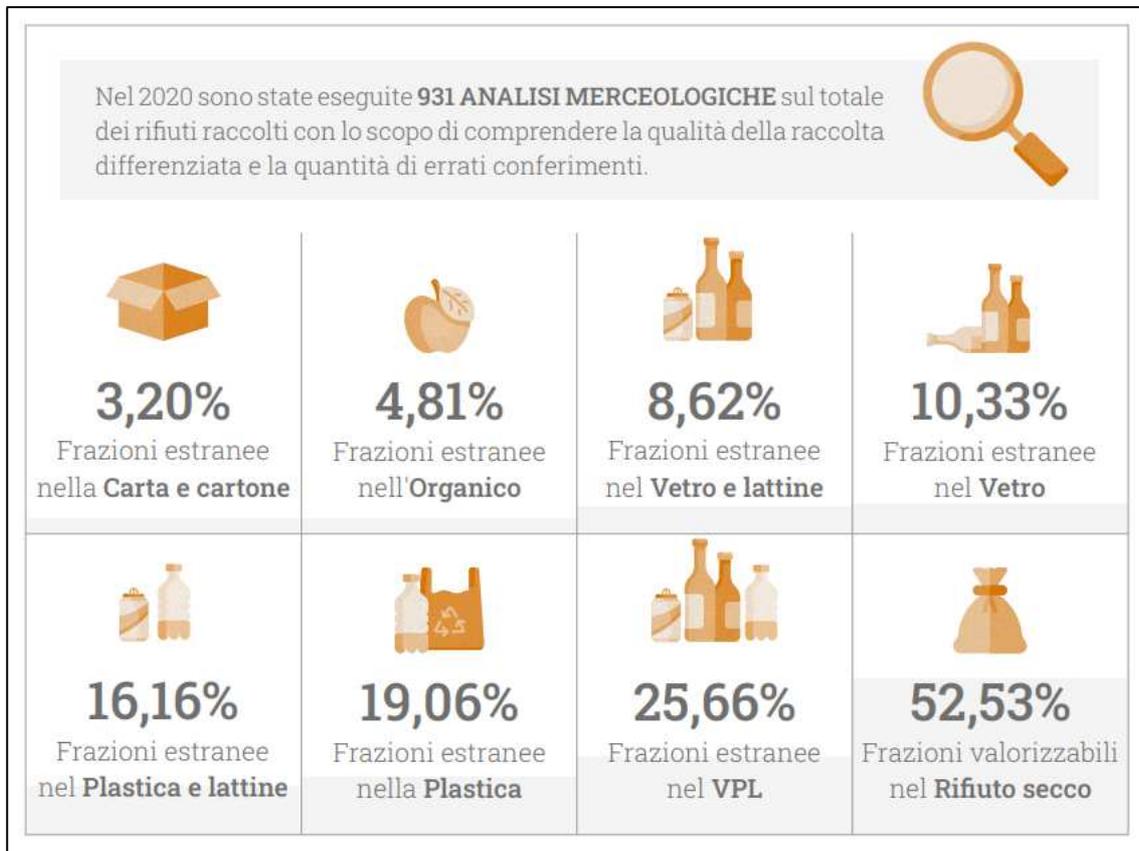


Figura 4-15: Analisi merceologiche sul totale dei rifiuti raccolti

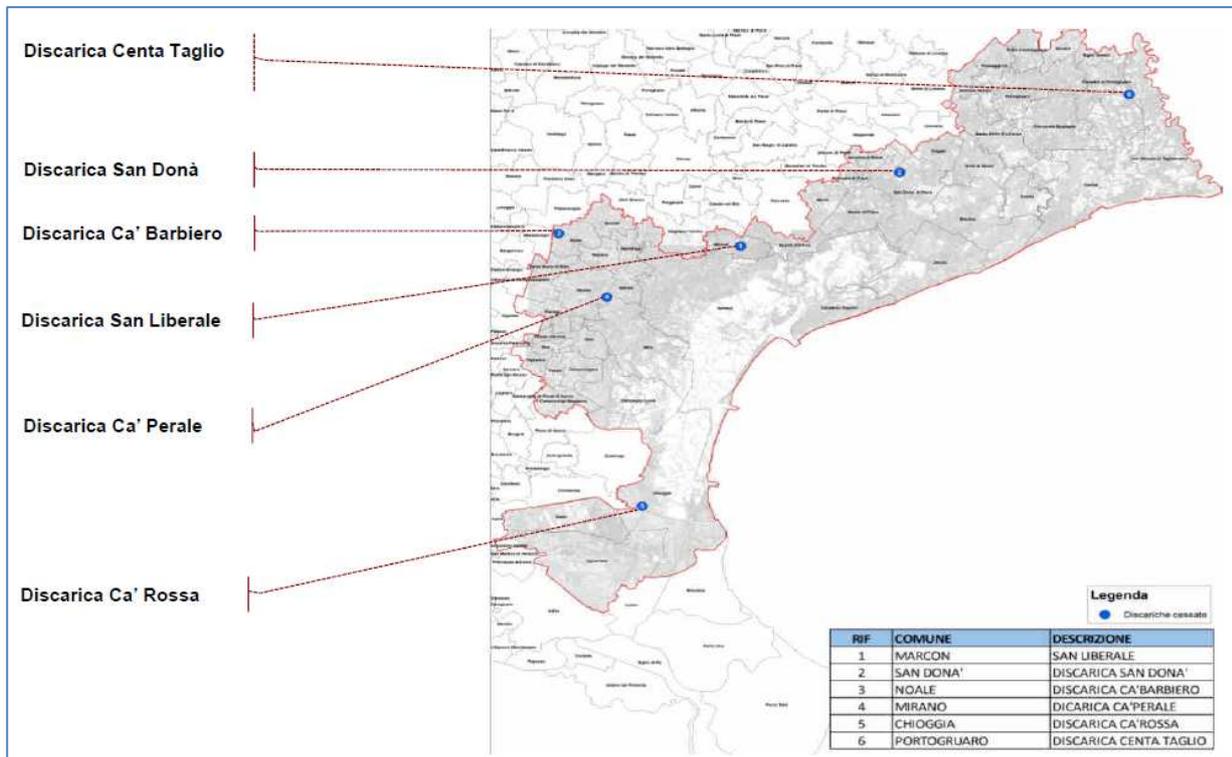


4.7.2. Minimizzazione degli impatti ambientali delle discariche in post mortem

Le azioni implementate da Veritas per la gestione *post mortem* riguardano:

- ✓ Completamento delle opere di messa in sicurezza delle discariche di Ca' Rossa (Chioggia), di Centa Taglio – lotti 1 e 2 (Portogruaro) e di Via Pantiera – lotto est (Jesolo).
- ✓ Mantenimento dei controlli ambientali (emungimento percolati, presidi ambientali, sfalci, manutenzioni varie) e revisione dei Piani di monitoraggio in collaborazione con Arpav in tutte le discariche.
- ✓ Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 a tutti i siti gestiti.
- ✓ Inserimento delle discariche attive nella filiera degli smaltimenti del gruppo VERITAS come elementi per la messa a dimora delle frazioni residuali non avviabili a riciclo/recupero.
- ✓ Progettazione ipotesi di riutilizzo delle aree «Ex discariche» in collaborazione con i Comuni proprietari per un maggior inserimento funzionale nel territorio.

Figura 4-16: Localizzazione delle discariche in *post mortem*



4.8 *Gestione della tariffa con diverse modalità di prelievo*

Nel 2022 Veritas ha applicato in più della metà dei Comuni serviti la tariffa a corrispettivo (TARIP). Nel Comune di Fossalta di Piave è applicata la tariffa a corrispettivo

Veritas ha sviluppato soluzioni per la misurazione puntuale della quantità di rifiuto secco non riciclabile conferita, associate ai diversi modelli di raccolta adottati nel territorio gestito.

Nei Comuni per i quali la raccolta avviene con il servizio porta a porta la misurazione avviene attraverso il riconoscimento del trasponder installato sul contenitore.

Dove è attivo un modello di raccolta stradale i contenitori sono stati attrezzati con dispositivi di limitazione volumetrica ad accesso controllato con chiave personalizzata (cd. calotte).

Figura 4-17: Soluzioni per la misurazione puntuale dei rifiuti secco residuo



Riconoscimento attraverso Trasponder dell'utente e della Volumetria Conferita



La chiavetta consente il conferimento nei cassonetti stradali ai soli utenti autorizzati. La calotta invece limita la volumetria da questi conferibile.



5. ANALISI TECNICO-ECONOMICA

5.1 *Metodologia*

La presente analisi ha l'obiettivo di quantificare i costi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento descritti nel Capitolo 3 al fine della costruzione del PEF di affidamento.

L'analisi è svolta secondo la seguente procedura, verificata in contraddittorio con Veritas:

- Analisi delle schede operative del servizio redatte da Veritas derivanti dall'organizzazione tecnica delle attività descritte nel Capitolo 3;
- Verifica di coerenza dei costi unitari di mezzi e personale adottati;
- Calcolo dei costi operativi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento.

5.2 *Analisi di coerenza delle schede tecniche rispetto al modello di organizzazione dei servizi*

Al fine di verificare la coerenza dei costi indicati nel PEF/offerta, è stato chiesto a Veritas di compilare delle schede tecniche riepilogative dei costi diretti di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento nel Comune di Fossalta di Piave. Le schede sono state costruite in forma semplificata individuando preliminarmente i costi orari dei dipendenti e dei mezzi impiegati nello svolgimento del servizio. Successivamente è stato chiesto al gestore di riepilogare le ore di impiego medie annuali di dipendenti e mezzi per poi determinare il costo "medio" annuale di svolgimento del servizio.

Si riportano di seguito le schede elaborate dal gestore e la relativa verifica di coerenza rispetto al modello organizzativo presentato nel Capitolo 3.

Tabella 5-1 Modello organizzativo servizi di raccolta e spazzamento Fossalta di Piave – dipendenti impiegati (Fonte: Veritas)

Attività	Dipendenti impiegati	Qualifica	Durata turno	Giorni annui lavorati	Ore annue lavorate
Udm	n.	Livello CCNL	Ore	n.	n.
SPAZZAMENTO MECCANICO e MERCATI	1	3B	6,33	116	734
SPAZZAMENTO MANUALE	1	3B	6,33	104	658
RACCOLTA SECCO	5	3B	6,33	52	1.646
RACCOLTA PANNOLINI	1	3B	6,33	52	329
RACCOLTA MERCATI	1	3B	1	104	104

RACCOLTA FORSU (umido)	2	3B	6,33	104	1.317
RACCOLTA CARTA e CARTONE	5	3B	6,33	26	823
RACCOLTA VETRO PLASTICA e LATTINE	5	3B	6,33	26	823
CONFERIMENTO FRAZIONE VERDE	4	3B	6,33	40	1.013
RACCOLTA RUP	0,5	3B	3,2	12	19
RACCOLTA INGOMBRANTI	0,5	3B	6,33	26	82
GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	1	3B	6,33	52	329

Tabella 5-2 Modello organizzativo servizi di raccolta e spazzamento Fossalta di Piave – mezzi impiegati
(Fonte: Veritas)

Attività	N. mezzi impiegati	Durata turno	Giorni annui utilizzo	Ore annue impiego
Udm	n.	ore	n.	n.
SPAZZATRICE	1	6,33	116	734
RACCOLTA SECCO	4	6,33	52	1.317
RACCOLTA PANNOLINI	1	6,33	52	329
RACCOLTA MERCATI	1	1	104	104
RACCOLTA FORSU (umido)	2	6,33	104	1.317
RACCOLTA CARTA e CARTONE	4	6,33	26	658
RACCOLTA VETRO PLASTICA e LATTINE	4	6,33	26	658
CONFERIMENTO FRAZIONE VERDE	3	6,33	40	760
RACCOLTA RUP	1	3,2	12	38
RACCOLTA INGOMBRANTI	1	6,33	26	165

Dall'analisi delle schede tecniche è emersa la coerenza tra il modello organizzativo e le ore di impiego riportate nelle schede tecniche. In merito alla raccolta del rifiuto "secco" la frequenza settimanale è legata ai giri di raccolta delle utenze non domestiche. A tal fine, infatti, sia per la raccolta del secco che per le principali raccolte differenziate, l'impiego dei mezzi varia a seconda della tipologia di servizio: mentre nel giro di raccolta delle utenze domestiche, che hanno minori frequenze, viene impiegato il camion mono-operatore, per le non domestiche, con passaggi più frequenti, viene impiegato il camion vaschetta di minori dimensioni e costi di utilizzo.

I turni di lavoro sono generalmente svolti da squadre di lavoro composte da autista + automezzo + 1 o 2 netturbini per la raccolta dei sacchi e/o lo svuotamento dei contenitori condominiali. Nel Comune di Fossalta di Piave sono presenti 2 squadre di lavoro per la raccolta del rifiuto secco, del verde, della carta e del vetro, plastica e lattine, mentre per le altre frazioni vi è un'unica squadra di lavoro.

5.3 *Verifica dei costi unitari di personale e mezzi*

Nella compilazione delle schede tecniche è stato chiesto a Veritas di calcolare il costo unitario orario dei dipendenti e dei mezzi impiegati nello svolgimento del servizio. Nella quantificazione del costo lordo annuale è stato chiesto di considerare per i dipendenti anche gli oneri accessori, ossia eventuali buoni pasto, vestiario e oneri previdenziali integrativi riconosciuti dall'azienda, mentre per i mezzi è stato chiesto di considerare tutti i costi di funzionamento e manutenzione escludendo solo gli ammortamenti.

Dall'analisi dei dati forniti, è emerso che nel Comune di Fossalta il personale impiegato è inquadrato nel livello 3B del CCNL Federambiente. Il costo orario calcolato da Veritas risulta coerente sia con quello calcolato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2020 sia con i valori unitari indicati dalla stessa Veritas nel PEF validato dal Consiglio di Bacino nel 2019 per l'affidamento del servizio nel Comune di Venezia. Al riguardo, le tabelle ministeriali calcolano un costo medio orario dei dipendenti operai inquadrati al livello 3B del CCNL Federambiente pari a € 24,26, mentre nel PEF Veritas del Comune di Venezia del 2019 era stato validato un costo orario pari a € 24,50.

Tab. 5-3 Costo medio orario dipendenti servizi raccolta e spazzamento (Fonte: Veritas)

Mansione	Livello	Costo totale annuo medio (comprensivo di dotazioni personali)	Ore lavorate anno medie	Costo orario medio
Netturbino – autista	3B	36.700	1.615	22,71

In merito ai mezzi, i dati forniti da Veritas evidenziano l'uso di 3 tipologie e la validazione dei costi orari è stata fatta confrontando i costi orari con i medesimi valori riconosciuti nel PEF 2019 del Comune di Venezia.

Tab. 5-4 Costo medio orario mezzi impiegati nei servizi raccolta e spazzamento (Fonte: Veritas)

Tipologia	Costo totale annuo medio (esclusi ammortamenti)	Ore di utilizzo annuo medio	Costo orario medio	Costo orario PEF Venezia 2019 (esclusi ammortamenti)	Variazione
Compattatore	99.500	3.950	25,19	23,47	7,3%
Spazzatrice grande	131.000	3.950	33,16	25,45	30,3%
Vaschetta compattante	74.400	3.950	18,84	10,78	74,7%

Vista le variazioni dei costi unitari rispetto ai dati validati nel PEF del Comune di Venezia, sono stati svolti degli approfondimenti e le differenze, evidenti soprattutto per la "vaschetta compattante", derivano dalle ore di utilizzo: mentre nel PEF di Venezia le ore di utilizzo dei mezzi erano stimate in circa 2.000 in queste elaborazioni sono doppie e, pertanto, i costi orari

legati all'uso ed alle manutenzioni hanno un impatto doppio che giustifica la maggiore quantificazione oraria.

A seguito delle analisi svolte, i costi unitari indicati sono risultati congrui e, pertanto conformi per la successiva stima tecnica dei costi "medi" di svolgimento dei servizi nel Comune di Fossalta di Piave.

5.4 Calcolo dei costi "medi" Veritas di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento nel Comune di Fossalta

Terminata la fase di controllo della coerenza dei dati tecnici di input con l'organizzazione dei servizi, si sono calcolati i costi medi annuali sviluppando le moltiplicazioni. Per i servizi di raccolta indifferenziato e differenziato (frazioni carta e cartone, multimateriale plastica-vetro-lattine e verde) i mezzi impiegati sono dati sia dal compattatore (25%) che dalla vaschetta compattante (75%) in quanto i giri di raccolta delle utenze non domestiche sono svolti con i mezzi più piccoli. La seguente tabella riepiloga i risultati per frazione merceologica:

Tab. 5-5 Costi "medi" Veritas servizi di spazzamento e raccolta (indifferenziata e differenziata)

Servizio	Personale	Mezzi	TOTALE
SPAZZAMENTO MECCANICO	16.675	24.352	41.028
SPAZZAMENTO MANUALE	14.950		14.950
RACCOLTA SECCO	37.376	26.891	64.267
RACCOLTA PANNOLINI	7.475	6.200	13.675
RACCOLTA MERCATI	2.362	1.959	4.321
RACCOLTA FORSU (umido)	29.901	24.799	54.700
RACCOLTA CARTA e CARTONE	18.688	13.446	32.134
RACCOLTA VETRO PLASTICA e LATTINE	18.688	13.446	32.134
CONFERIMENTO FRAZIONE VERDE	23.001	15.916	38.917
RACCOLTA RUP	436	723	1.159
RACCOLTA INGOMBRANTI	1.869	4.146	6.015
GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	7.475		7.475
TOTALE SPAZZAMENTO			55.978
TOTALE RACCOLTA (ind. + diff.)			254.797

Al fine di verificare la congruità dei costi derivanti dalle schede tecniche, si è sviluppata un'ulteriore analisi utilizzando i dati unitari (€/abitante) delle componenti di raccolta e spazzamento dei PEF 2021 rielaborati nel rapporto ISPRA 2022. Complessivamente, i costi medi dei servizi svolti a Fossalta di Piave risultano coerenti con i dati regionali (Veneto) e inferiori a quelli medi del Nord. Per Fossalta la maggiore incidenza dei costi di raccolta differenziata è legata alla percentuale raggiunta pari al 91%.

Tab. 5-6 Confronto costi "medi" Veritas servizi di spazzamento e raccolta (indifferenziata e differenziata) con dati PEF 2021 (fonte: Rapporto ISPRA 2022)

	Media Veneto PEF 2021	Media Nord PEF 2021	Schede tecniche
Raccolta indifferenziata	63.266	74.430	64.267
Raccolta differenziata	179.046	188.970	190.530
Spazzamento	64.093	87.662	55.978
Totale raccolta e spazzamento	306.404	351.062	310.775

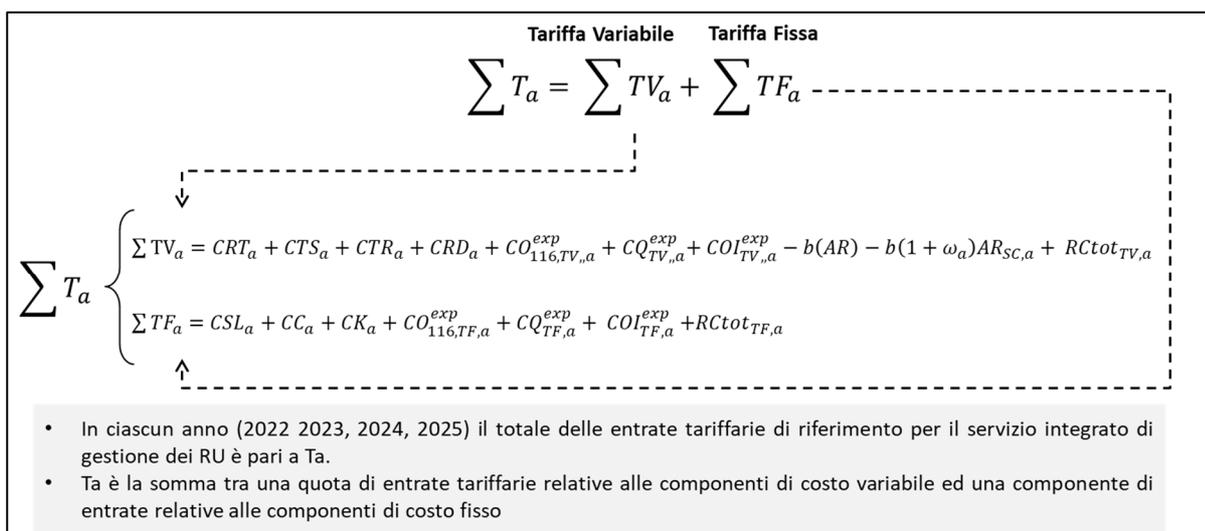
6. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE VERITAS

Partendo dal PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino e dall'analisi tecnico-economica di servizi di raccolta e spazzamento si è quindi proceduto alla definizione del Piano Economico Finanziario (PEF) della gestione Veritas nel Comune di Fossalta di Piave.

Preliminarmente, si ripercorrono le componenti tariffarie e la trasposizione nello schema di bilancio civilistico alla base del PEF, per poi approfondire i criteri di acquisizione dei dati del PEF 2022-2025 per la costruzione del Piano di sostenibilità pluriennale.

Il metodo MTR-2 approvato da ARERA con Delibera 363/2021/R/rif, vigente per il periodo regolatorio 2022-2025, prevede la seguente composizione della tariffa:

Figura 6-1: Composizione della tariffa rifiuti metodo tariffario MTR-2



Le componenti tariffarie della parte variabile (TV) sintetizzano i costi dei servizi di raccolta indifferenziata (CRT), differenziata (CRD), smaltimento indifferenziato (CTS), trattamento differenziati (CTR) e la quota in detrazione dei ricavi derivanti dalla vendita del materiale recuperato (AR e AR_{SC}). Sono, inoltre, presenti due componenti di natura previsionale (COI e CQ) per eventuali modifiche organizzative e/o miglioramento degli standard qualitativi del servizio.

Le componenti tariffarie della parte fissa (TF), invece, sintetizzano i costi del servizio di spazzamento (CSL), i costi comuni (CC) composti dai costi di riscossione (CARC) e dai costi generali dell'azienda (CGG) ed i costi di capitale (CK) composti dagli ammortamenti degli investimenti realizzati e dalla c.d. "remunerazione" calcolata applicando al Capitale Investimento Netto (CIN) la percentuale di remunerazione prestabilita del 6,3%. Anche per la

parte fissa sono presenti le due componenti di natura previsionale (COI e CQ) relative ad eventuali miglioramenti nello spazzamento e/o nella riscossione.

Il calcolo delle singole componenti deriva dalla contabilità consuntiva del gestore riferita all'anno (a-2) opportunamente quadrata con le fonti contabili obbligatorie (bilancio di esercizio).

Pertanto, nel metodo tariffario MTR-2, i "costi operativi" di gestione delle singole fasi del servizio derivano dalla validazione dei costi consuntivi riferiti all'anno (a-2), mentre, i "costi di capitale" sono composti dagli ammortamenti regolatori degli investimenti realizzati fino all'anno (a-2) e da una componente di remunerazione prestabilita (6,3%) applicata al Capitale Investito Netto (CIN) calcolato all'anno (a-2). Sostanzialmente, mentre i costi operativi hanno immediata traslazione nel conto economico del PEF di affidamento, i costi di capitale, seppur costruiti sulla medesima base contabile, non hanno identica trasposizione in quanto vi è uno sfasamento di due annualità nel calcolo degli ammortamenti e la componente parametrica della remunerazione viene sostituita dalle stime relative alla gestione finanziaria e fiscale.

Nel recepimento dei dati contabili 2021 confluiti nel PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino, date le considerazioni svolte sulle oggettive difficoltà nella costruzione dei drivers di allocazione dei costi ai singoli bacini comunali e le risultanze dell'analisi tecnica, i costi dei servizi di raccolta e spazzamento sono stati preliminarmente confrontati con quelli risultanti dall'analisi tecnica, validando questi ultimi nel PEF di affidamento. Al riguardo, mentre per i costi di smaltimento e trattamento, per i costi di riscossione e per i costi generali, i dati contabili 2021 erano stati opportunamente controllati e validati dal Consiglio di Bacino considerando le tariffe unitarie applicate dagli impianti ed i limiti di congruità dei costi ammissibili, per i servizi di raccolta e spazzamento la complessità e le peculiarità dei singoli territori non avevano permesso un'analitica verifica dell'allocazione ai bacini comunali.

Infine, in merito allo sviluppo dei ricavi tariffari si sono svolte due distinte assunzioni. Da una parte, non conoscendo le dinamiche di sviluppo del metodo tariffario MTR-2 (vigente fino al 2025), si è partiti dal PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino applicando, nelle stime temporali, solo l'inflazione programmata ed assumendo la speculare invarianza dei costi di gestione del servizio. Dall'altra, si è svolto un approfondimento sul gettito effettivo riscosso dal gestore nell'ultimo triennio facendo emergere, nel Comune di Fossalta di Piave, la presenza di c.d. "sovrafatturati", ossia importi eccedenti il PEF approvato che derivano dal sistema di tariffazione puntuale adottato dall'ente locale. I "sovrafatturati" medi sono stati valorizzati nei ricavi del PEF di affidamento per garantire l'equilibrio economico-finanziario derivante dalla rettifica dei costi di raccolta e spazzamento. Tale operazione ha permesso di mantenere l'invarianza dei livelli tariffari per gli utenti del servizio ed il rispetto dei limiti

tariffari di incremento, garantendo una corretta allocazione dei costi di gestione del servizio nel territorio comunale di Fossalta di Piave.

In sintesi, applicando tale metodologia nella costruzione del PEF sono state analizzate e definite le seguenti voci:

- **Costi operativi “efficienti”** del servizio derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025 rettificati, per i servizi di raccolta e spazzamento, dagli esiti della verifica svolta nell’analisi tecnico-economica (Capitolo 5);
- **Ricavi derivanti dal c.d. “sovrappagamenti”** derivanti dai dati consuntivi del gettito effettivo dell’ultimo triennio (2020-2022);
- **Immobilizzazioni dirette e indirette (c.d. “di struttura”)** derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025;
- **Ammortamenti e accantonamenti** calcolati applicando le aliquote regolatorie MTR-2 ai cespiti (diretti e di struttura) rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti;
- **Componenti di natura finanziaria** stimate in base all’andamento del capitale circolante, all’analisi storica degli oneri finanziari riallocati da Veritas alla gestione dei rifiuti di Fossalta di Piave.

Sulla base delle analisi, di seguito meglio esplicitate e motivate, si è quindi sviluppato il PEF composto da un conto economico previsionale ed un rendiconto finanziario.

Il PEF elaborato risulta sostenibile a condizione che sia mantenuto nel corso dell’affidamento l’equilibrio economico-finanziario del servizio, attraverso una generazione di utili e di flussi cassa adeguati alla specifica attività oggetto del servizio.

6.1 Definizione delle assunzioni e costruzione del PEF

6.1.1 Immobilizzazioni e investimenti

Le immobilizzazioni, dirette e di struttura, rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti derivano dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023. Al fine di sviluppare le proiezioni economiche, Veritas ha trasmesso un’estrazione aggiornata del libro cespiti, comprensiva delle dismissioni e degli investimenti consuntivi 2021 che è stata preliminarmente confrontata con i dati contabili confluiti nella manovra tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino. Appurata la sostanziale coincidenza dei database, salvo i lievi scostamenti derivanti dall’aggiornamento delle dismissioni e dalla consuntivazione degli investimenti di struttura 2021, si riportano i valori netti contabili al 31/12/2021

Al 31/12/2021 risultano attivi netti contabili per circa € 475.000, di seguito suddivisi per macro-voci.

Tabella 6-1 Asset Fossalta di Piave, valore contabile netto al 31/12/2021

Asset Fossalta di Piave - valore netto contabile al 31/12/21	
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	144.382
Cassonetti, Campane e Cassoni	56.375
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	102.725
Impianti di pretrattamento	77.830
Totale raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio	381.312
Altre immobilizzazioni materiali	46.843
Automezzi e Autoveicoli	794
Fabbricati	24.011
Immobilizzazioni immateriali	1.670
Sistemi informativi	1.076
Terreni	18.080
Totale cespiti comuni (di struttura)	92.472
Totale cespiti	473.785

Figura 6-2 Composizione dell'attivo raccolta e spazzamento al 31/12/2021

Valore netto contabile 31/12/2021 cespiti servizio

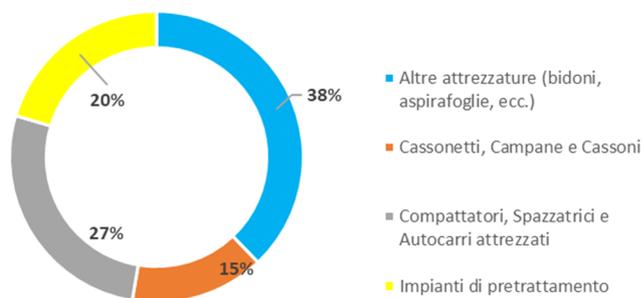
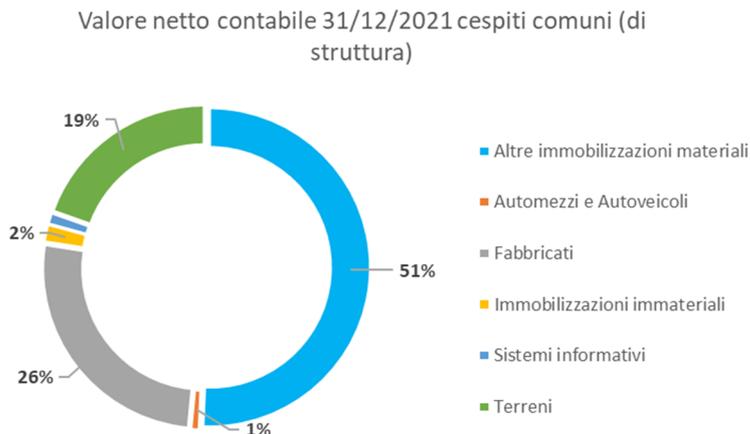


Figura 6-3 Composizione dell'attivo cespiti di struttura al 31/12/2021

Si denota come i cespiti diretti rappresentano circa l'80% degli assets e sono composti principalmente dall'attrezzatura e dai mezzi per lo svolgimento del servizio. Il valore netto contabile al 31/12/2021 è pari a circa 380 k€. Per contro, i cespiti comuni di struttura imputati al Comune di Fossalta di Piave sono pari a circa 90 k€.

La stima degli investimenti nel periodo di affidamento si è svolta utilizzando un approccio basato sull'analisi dei dati storici forniti da Veritas e mantenendo un'incidenza degli investimenti di struttura pari al 20-25%. Nel corso del triennio 2019-2021 si sono osservati investimenti diretti mediamente pari a circa € 20.000 diversamente distribuiti negli anni a seconda delle necessità di rinnovo delle attrezzature. Partendo da tale dato medio, stimando investimenti di struttura pari al 25% (€ 5.000), l'importo annuo degli investimenti si è quantificato in € 25.000.

6.1.2. Costi operativi

Per quanto concerne i costi operativi si è partiti dai costi 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023 svolgendo preliminarmente la verifica puntuale dei costi di raccolta e spazzamento con i risultati dell'analisi tecnico-economica. Ai fini del confronto si è utilizzata la classificazione tariffaria dei costi operativi raggruppati per tipologia di servizio svolto e non per natura del costo.

Dal confronto è emersa una sottostima dei costi di raccolta differenziata nel PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino e, pertanto, si è proceduto all'aggiornamento dei dati contabili con quelli derivanti dall'analisi tecnica.

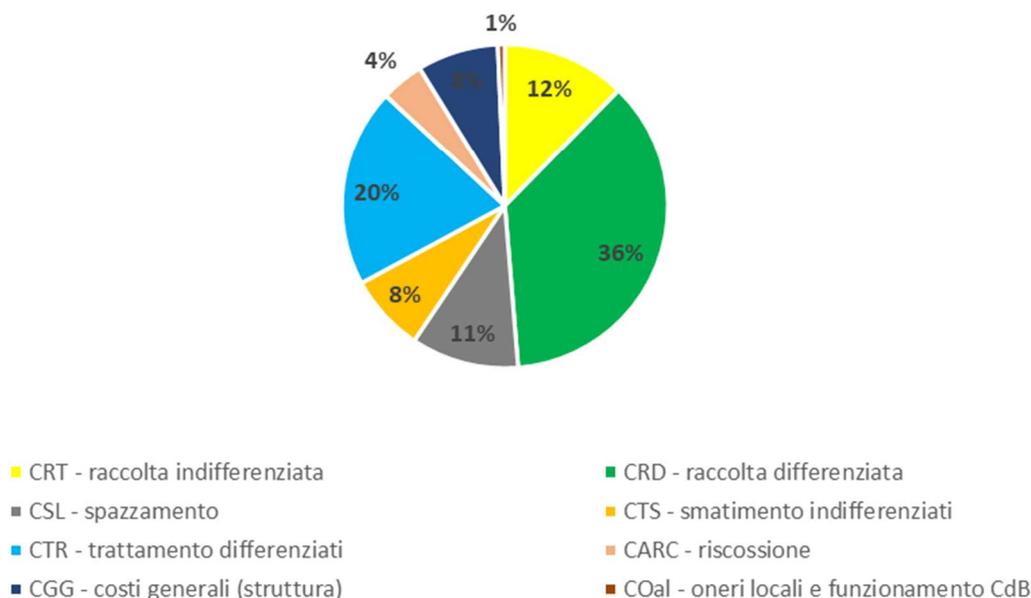
Tabella 6-1 Costi operativi PEF affidamento Fossalta di Piave – classificazione tariffaria MTR-2

	PEF 2023 validato (fonte dati contabili 2021)	Schede tecnico - economiche (Capitolo 5)	Dati contabili 2021 congruiti per PEF di affidamento
CRT - raccolta indifferenziata	52.990	64.267	64.267
CRD - raccolta differenziata	119.434	190.530	190.530
CSL – spazzamento	63.505	55.978	55.978
CTS - smaltimento indifferenziati	40.374		40.374
CTR - trattamento differenziati	103.916		103.917
CARC – riscossione	15.873		22.321*
CGG - costi generali (struttura)	42.188		42.188
COal - oneri locali e funzionamento CdB	3.613		3.613
CQ - costi qualità contrattuale	6.448		0
Totale costi operativi	448.340	310.775	523.187

* Nei dati contabili 2021 validati i costi relativi alla qualità contrattuale (CQ) sono classificati nei CARC

Figura 6-4 Composizione dei costi operativi per servizio (classificazione tariffaria MTR-2)

Costi operativi classificati per servizio



La validazione tecnico-economica dei costi operativi è stata recepita anche nella classificazione contabile provvedendo all'imputazione dei costi nelle categorie del conto

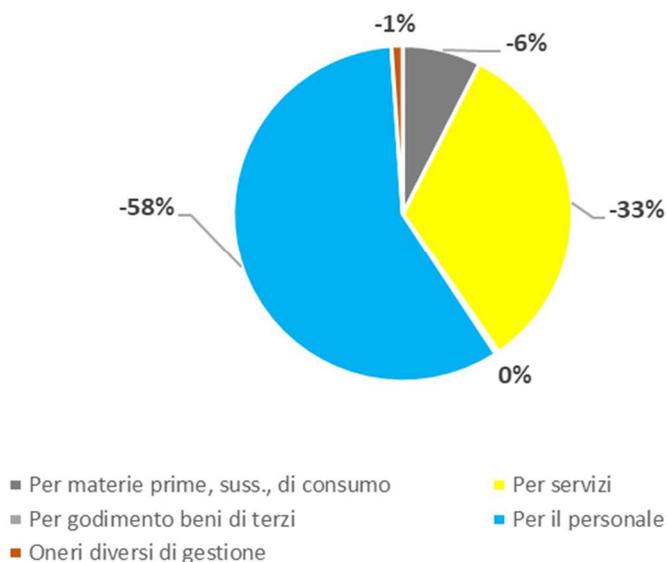
economico civilistico. La revisione dei costi dei servizi di raccolta e spazzamento si è principalmente riflessa nella modifica nell'allocazione dei costi per servizi e per il personale.

Tabella 6-2 Costi operativi PEF affidamento Fossalta di Piave – classificazione bilancio civilistico

Opex		2021
B6	Per materie prime, suss., di consumo	-39.123
B7	Per servizi	-172.518
B8	Per godimento beni di terzi	-1.731
B9	Per il personale	-304.267
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione	-5.646
Totale costi operativi		-523.285

Figura 6-1 Composizione dei costi operativi per servizio (classificazione civilistica)

Costi operativi - classificazione civilistica



Dall'analisi dei costi operativi classificati in base alle componenti tariffarie emerge la preponderante incidenza dei costi di raccolta differenziata (38%) e trattamento (20%) riconducibile all'alta percentuale raggiunta, di poco superiore al 90%. Parallelamente, nella classificazione civilistica, essendo il servizio porta a porta, si osserva la forte incidenza dei costi del personale che raggiungono il 58% del totale.

6.1.3. Ricavi derivanti dal "sovrafatturati"

Riprendendo le considerazioni fatte in apertura di capitolo, si è svolto un approfondimento sul gettito tariffario incassato da Veritas nell'ultimo triennio al fine di verificare la coerenza

dell'articolazione tariffaria applicata con le somme risultati dai PEF approvati dal Consiglio di Bacino. Considerando, infatti, che ogni bacino tariffario ha una propria tariffazione costruita partendo dal PEF approvato dal Consiglio di Bacino, soprattutto in presenza di "tariffa puntuale -TARIP" è possibile registrare dei disallineamenti legati alla declinazione operativa delle diverse tipologie di utenza (domestica e non domestica) ed ai quantitativi di rifiuti annualmente prodotti.

Nel caso del Comune di Fossalta di Piave, l'analisi dei fatturati registrati da Veritas nell'ultimo triennio ha fatto emergere la presenza di "sovrappagamenti" di andamento altalenante in quanto il sistema di tariffazione puntuale prevede delle maggiorazioni in presenza di una produzione di rifiuti superiore ai quantitativi medi stimati per ogni categoria di utenza. A fronte di tale evidenza si è scelto di adottare, quale dato di partenza, la media annuale dei sovrappagamenti 2020-2022 pari a € 68.569. Trattandosi di una PEF di affidamento, il dato puntuale è stato normalizzato introducendo nei ricavi di gestione un sovrappagamento medio pari a **€ 60.000**. La scelta di valorizzare il sovrappagamento medio deriva dalla constatazione che il gettito tariffario reale garantisce già la copertura dei costi congrui del servizio e, pertanto, non è necessario introdurre incrementi del PEF eccedenti i limiti previsti dal metodo tariffario MTR-2.

6.1.4. Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti sono stati stimati nel PEF in modo analitico applicando le aliquote regolatorie ai cespiti validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023. La classificazione dei singoli cespiti nelle categorie regolatorie e l'applicazione delle relative aliquote di ammortamento derivano direttamente dalle riclassificazioni contabili fatte da Veritas e già recepite dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023.

Tabella 6-3 Aliquote di ammortamento

Classe	Descrizione Classe	Aliquota
100	FABBRICATI CIVILI	3,0%
120	FABBRICATI INDUSTRIALI	3,0%
125	Altri fabbricati industriali per servizi in conc.	3,0%
200	MIGLIORIE SU FABBRICATI IN CONCESSIONE (DI TERZI)	3,0%
300	COSTRUZIONI LEGGERE	4,0%
305	Costruzioni leggere per servizi in conc.	4,0%
510	APPARECCHI DI COMUNICAZIONE	9,0%
600	LICENZE SOFTWARE	33,3%
950	IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO	7,0%
960	ALTRI IMPIANTI DI IGIENE AMBIENTALE	7,0%
990	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARI opere edili	3,0%
1200	ALLACCIAMENTI	4,0%
1300	ALLACCIAMENTI FOGNARI	2,5%
1400	TELEFONI CELLULARI	20,0%

1500	MOTOVEICOLI	10,0%
2100	AUTOVETTURE	15,0%
2800	CONTENITORI	9,0%
2810	CONTENITORI leggeri	12,5%
2900	MOBILI ED ARREDI	7,0%
3050	PRODOTTI INFORMATICI E MACCHINE D'UFFICIO	20,0%
3500	ATTREZZATURE	7,5%
3510	ATTREZZATURE lunga vita	7,5%
3520	LABORATORI	7,5%
3600	AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	8,0%
3610	AUTOVEICOLI INDUSTRIALI leggeri	10,0%
3620	MEZZI DI TRASPORTO INTERNO	8,0%
3630	MEZZI OPERATORI	8,0%
4100	CONCESSIONI	6,7%
4200	MARCHI E DIRITTI	33,3%
5100	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	3,0%
5150	MIGLIORIE SU IMPIANTI STOCCAGGIO RIFIUTI	7,0%
5160	MIGLIORIE SU AUTOMEZZI DI TERZI	10,0%

Per i nuovi investimenti dal 2022 si è stimata un'aliquota media di ammortamento del 9%.

Per quanto concerne gli accantonamenti, questi derivano dal PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino e sono calcolati considerando principalmente i crediti inesigibili del Comune di Fossalta di Piave.

6.1.5. Gestione finanziaria e circolante

Per quanto concerne le componenti di natura finanziaria del PEF si sono considerate le seguenti assunzioni:

- **Finanziamenti:** si è ipotizzato che gli investimenti "ordinari" del piano (manutenzione e struttura) siano effettuati in autofinanziamento.
- **Oneri finanziari:** per tenere in considerazione il costo del debito "strutturale" di Veritas, utilizzato dalla società per la gestione del capitale circolante ed altri utilizzi, è stato imputato nel PEF applicando il driver fornito da Veritas considerando gli oneri finanziari risultanti dal bilancio 2021, per un importo complessivo annuo di circa 7.700 €.
- **Capitale circolante netto:** si è considerato, nella stima dei flussi di cassa del PEF, l'andamento del capitale circolante commerciale (crediti e debiti commerciali) legati al servizio di igiene urbana, applicando a ricavi e costi un tempo medio di pagamento sulla base delle informazioni fornite da Veritas.

6.1.6. Altre assunzioni

Si sono infine considerate le seguenti assunzioni:

- **Aggiornamento costi operativi 2023 del PEF di affidamento:** si è applicato un tasso medio di inflazione cumulata 2022-2023 pari al **6,7%** al fine di aggiornare i costi operativi del primo anno di affidamento;
- **Tasso di inflazione previsionale PEF:** si è ipotizzato un tasso di inflazione, applicato ai costi e ricavi tariffari, pari al 2% nel primo biennio 2024-2025 e all'1% negli anni successivi;
- **Fiscaltà:** le imposte relate all'attività di igiene urbana sono state stimate considerando le aliquote IRES ed IRAP attualmente in vigore.

6.1.7. Ricavi e struttura tariffaria

Per quanto concerne infine i ricavi del PEF, questi sono stati suddivisi in tre voci:

- **Corrispettivi servizio rifiuti:** intesi come i ricavi specifici per il servizio rifiuti nel Comune di Fossalta di Piave, calcolati partendo dal "PEF 2023 normalizzato"² approvato dal Consiglio di Bacino ed applicando per gli anni successivi esclusivamente il tasso di inflazione previsionale;
- **Ricavi derivanti dalla vendita di materiale:** intesi come i ricavi derivanti dalla vendita del materiale recuperato, stimati partendo dal PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino ed applicando per gli anni successivi il tasso di inflazione previsionale;
- **Ricavi derivanti dal c.d. "sovrapprezzo normalizzato":** intesi come i maggiori ricavi medi rispetto ai PEF approvati fino al 2023 derivanti dall'applicazione del sistema di tariffazione puntuale, destinati alla copertura del PEF di affidamento.

6.1.8. Costruzione PEF: conto economico e rendiconto finanziario

A partire dalle *assumptions* precedentemente definite, si è costruito il PEF composto da un conto economico ed un rendiconto finanziario scalari, di seguito descritti.

Conto Economico

(+) Corrispettivi tariffari: composti da

Ricavi PEF 2023 con aggiornamento inflazione programmata

Ricavi sovrapprezzi normalizzati con aggiornamento inflazione programmata

² Nel "PEF 2023 normalizzato" si sono escluse le componenti di conguaglio "RC" previste nel metodo tariffario MTR-2 in quanto relative ad anni antecedenti e, pertanto, non rilevanti nelle proiezioni di medio periodo.

Ricavi vendita materiale recuperato

Altri ricavi minori

(+) Totale Ricavi

(-) Costi per materie prime

(-) Costi per servizi

(-) Costi per godimento beni di terzi

(-) Costi per il personale

(-) Oneri diversi di gestione

(-) Totale Costi operativi e comuni

EBITDA / Margine Operativo Lordo

(-) Ammortamenti: composti da

amm.ti investimenti diretti per i servizi attività igiene urbana Fossalta di Piave

amm.ti investimenti comuni di Struttura (quota Fossalta di Piave)

(-) Accantonamenti: quota crediti inesigibili Fossalta di Piave

(-) Totale ammortamenti e accantonamenti

EBIT / Risultato ante oneri finanziari

(-) Interessi passivi: composti da

quota interessi (quota Fossalta di Piave)

EBT / Risultato ante imposte

(-) Imposte (IRES + IRAP)

Utile/ (Perdita)

Rendiconto finanziario (cash-flow)

EBITDA / Margine Operativo Lordo

(-) Imposte

(+/-) Variazione CCN: variazione del capitale circolante netto

(-) Investimenti

FCO – Flusso di Cassa Operativo

(+/-) Gestione finanziaria: composta da

quota interessi comune Fossalta di Piave

FCE – Flusso di Cassa per l’Azionista

6.2 *Sostenibilità del Piano economico-finanziario*

Si riporta di seguito il prospetto di PEF del servizio di igiene urbana del Comune di Venezia ottenuto dalle analisi effettuate.


Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

Conto Economico (k€)	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Ricavi da corrispettivo	645	658	671	678	684	691	698	705	712	719	727	734	741	749	756	764
<i>di cui tariffa</i>	530	540	551	557	562	568	574	579	585	591	597	603	609	615	621	627
<i>di cui "sovrappuntamenti"</i>	60	61	62	63	64	64	65	66	66	67	68	68	69	70	70	71
<i>di cui vendita materiale recuperato</i>	50	51	52	52	53	53	54	55	55	56	56	57	57	58	58	59
<i>di cui altri minori</i>	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Altri ricavi	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
Totale ricavi	657	670	683	690	696	703	710	717	724	731	739	746	753	761	768	776
Per materie prime, suss., di consumo	(42)	(43)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)	(44)
Per servizi	(184)	(188)	(192)	(194)	(196)	(198)	(200)	(202)	(204)	(206)	(208)	(210)	(212)	(214)	(216)	(218)
Per godimento beni di terzi	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
Per il personale	(324)	(330)	(337)	(340)	(343)	(346)	(349)	(352)	(356)	(360)	(364)	(368)	(372)	(376)	(380)	(384)
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)
Totale costi operativi	(558)	(569)	(581)	(586)	(591)	(596)	(601)	(606)	(612)	(618)	(624)	(630)	(636)	(642)	(648)	(654)
EBITDA	99	101	102	104	105	107	109	111	112	113	115	116	117	119	120	122
Ammortamenti	(106)	(78)	(48)	(46)	(43)	(40)	(39)	(27)	(23)	(23)	(24)	(26)	(26)	(26)	(26)	(26)
Accantonamenti per rischi	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)	(39)
Totale amm.ti e accan.ti	(144)	(116)	(87)	(85)	(81)	(79)	(77)	(66)	(62)	(62)	(63)	(65)	(65)	(65)	(65)	(65)
EBIT	(45)	(15)	15	19	24	29	32	45	50	51	52	51	52	54	55	57
Interessi passivi	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)
Interessi attivi	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Totale interessi	(5)															
EBT	(50)	(20)	10	14	19	24	27	41	46	47	47	46	48	49	50	52
Totale imposte	0	0	(3)	(4)	(6)	(7)	(8)	(12)	(13)	(13)	(13)	(13)	(14)	(14)	(14)	(15)
Utile (Perdita)	(50)	(20)	7	10	14	17	19	29	33	33	34	33	34	35	36	37



Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

Cash Flow (k€)	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
EBITDA	99	101	102	104	105	107	109	111	112	113	115	116	117	119	120	122
Imposte	0	0	(3)	(4)	(6)	(7)	(8)	(12)	(13)	(13)	(13)	(13)	(14)	(14)	(14)	(15)
Variazione CCN	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti	(21)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)
di cui gestione	(12)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)
di cui Struttura	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)
FCO	83	76	74	75	75	76	77	75	74	75	76	78	79	80	81	82
Gestione finanziaria	(22)	(20)	(15)	(62)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)
FCE	60	56	59	13	53	54	55	53	53	54	55	56	57	58	59	60
Cassa inizio periodo	0	60	117	176	189	242	296	352	405	458	511	566	622	680	738	797
flussi anno	60	56	59	13	53	54	55	53	53	54	55	56	57	58	59	60
Cassa fine periodo	60	117	176	189	242	296	352	405	458	511	566	622	680	738	797	858

Dalle considerazioni ed assunzioni applicate nella definizione del piano economico-finanziario, **l'affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Fossalta di Piave risulta essere sostenibile generando utili e flussi di cassa positivi e congrui considerando la specifica attività svolta.** Il risultato di esercizio negativo nel primo biennio viene superato a partire dal terzo anno ed i flussi di cassa sono sempre positivi.

7. CONCLUSIONI

Le analisi svolte, congiuntamente alle rettifiche introdotte ed alla verifica della sostenibilità economico-finanziaria della gestione, hanno condotto all'elaborazione di un PEF coerente con il dettato normativo per l'affidamento *in house* del servizio rifiuti nel Comune di Fossalta di Piave alla società Veritas.

Tuttavia, trattandosi di un documento di programmazione, visti gli aggiornamenti biennali che l'ARERA introduce nei metodi tariffari, è opportuno segnalare che le elaborazioni previsionali confluite nel PEF potranno subire delle revisioni legate sia all'aggiornamento biennale che la metodologia di calcolo tariffario richiede al fine di recepire progressivamente i dati consuntivi di gestione, sia al possibile perfezionamento del metodo di calcolo da parte della stessa Autorità.

Nelle revisioni sarà sempre verificata e garantita la sostenibilità economico-finanziaria della gestione provvedendo ad aggiornare alcune componenti tariffarie dei costi operativi e dei costi di capitale tali da determinare delle variazioni - rispetto al PEF elaborato - nella quantificazione del corrispettivo del servizio rifiuti. Tali variazioni che si rifletteranno nell'incremento o decremento del gettito a carico degli utenti del servizio, non potranno superare il limite di crescita annuale, c.d. "*cap*" previsto dal Metodo Tariffario al momento vigente e differenziato sulla base della qualità del servizio e del perimetro di gestione.